

Bilancio Sociale

ANNO 2025



ENAC ETS
Ente Nazionale Canossiano

INDICE

Lettera della Presidente	1
1.METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	2
2.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
2.1 Profilo generale	5
FOCUS: STORIA E ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO CANOSSIANO	10
2.2 La Missione.....	13
2.3 Le attività statutarie	16
2.4 Collegamenti e collaborazioni	17
2.5 Il contesto di riferimento	18
3.STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	20
3.1 La base associativa	21
3.2 Il sistema di governo e controllo	22
3.3 Gli stakeholder.....	27
4.PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	34
4.1 Consistenza e composizione.....	35
4.2 Formazione e valorizzazione.....	39
4.3 Compensi e retribuzioni.....	40
5.OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	41
5.1 Area progetto educativo canossiano	48
5.2 Area formazione risorse umane.....	58
5.3 Ricerca e progettazione.....	72
FOCUS: GIOVANI ENERGIE.....	73
FOCUS: IL PROGETTO CARISMA E STEM	81
5.4 Supporto agli associati (Coordinamento, Rappresentanza e Supporto Tecnico).....	83
6.SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	85
6.1 Le risorse economiche	86
6.2 Eventuali criticità	88
7.ALTRE INFORMAZIONI.....	89
7.1 Contenziosi e controversie	90
7.2 Impatto ambientale	90
7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria.....	90
8.RELAZIONE DI MONITORAGGIO DEL COLLEGIO SINDACALE ..	91
8.1 Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti	92
8.2 Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida ministeriali.....	93

ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO ETS

Lettera della Presidente M. Elena Pilastro

Con senso di responsabilità e profonda gratitudine presentiamo questa nuova edizione del Bilancio Sociale dell'Associazione ENAC ETS: uno strumento che non si limita alla rendicontazione, ma che si configura come espressione viva della nostra identità, dei valori che ci guidano e delle scelte che orientano il nostro operato in modo etico, responsabile e orientato al bene comune. In esso si riflette una visione educativa che mette al centro la persona, la comunità e la costruzione di relazioni generative.

Il 2025 è stato un anno particolarmente significativo, contraddistinto da un intenso lavoro di **approfondimento culturale e valoriale**, che ha riaffermato il ruolo dell'educazione quale "leva trasformativa più efficace a nostra disposizione per spezzare la persistenza delle disuguaglianze". In questa prospettiva, l'educazione non è soltanto trasmissione di conoscenze, ma processo di crescita integrale e di costruzione di cittadinanza consapevole e responsabile. A rafforzare questa visione, in sintonia con il pensiero di Paolo VI, è stato il **seminario formativo vissuto a Venezia** in una prospettiva, per la prima volta, internazionale: un'occasione preziosa di apertura, confronto e dialogo con figure apicali delle nostre realtà educative provenienti da Filippine, Hong Kong, India, Singapore, Tanzania e Togo. In questo "microcosmo globale" si è rivelata particolarmente significativa la capacità di leggere le sfide educative contemporanee all'interno di una prospettiva carismatica ampia e condivisa, nella consapevolezza che le differenze culturali non costituiscono una distanza, ma una risorsa generativa. In continuità con questo percorso di riflessione e rilancio della nostra identità educativa, si inserisce la **pubblicazione del V Quaderno Canossiano "Formare alla vita (per) generare futuro"**, pensato come una bussola per la nostra missione, capace di rileggere il carisma canossiano alla luce delle sfide contemporanee e di accompagnare, con rinnovata consapevolezza, i processi educativi in atto.

In questo percorso si inseriscono anche i **progetti Erasmus+**, che continuano ad aprire spazi di incontro, scoperta e crescita condivisa sul piano europeo e internazionale. Le esperienze di mobilità e collaborazione hanno permesso a studenti e docenti di sperimentare concretamente il valore del dialogo interculturale, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità educativa più ampia e interconnessa e alimentando una più matura consapevolezza di cittadinanza europea. Queste esperienze poggiano la loro forza nel lavoro di squadra, in cui tutto il personale di ENAC ETS condivide responsabilità, competenze e orientamento valoriale.

È proprio questa dimensione collegiale a sostenere una comunità che educa al rispetto, promuove l'inclusione e riconosce nella valorizzazione delle differenze una risorsa fondamentale per la crescita di ciascuno e di tutti, in un contesto realmente orientato al bene comune. Preziosa, in tal senso, è l'attenzione costante alla **formazione del personale**, realizzata anche attraverso le opportunità offerte da Fonder, nella consapevolezza che la qualità educativa passa in modo decisivo attraverso la crescita professionale e umana di chi ogni giorno è impegnato nella missione canossiana. La formazione non è solo aggiornamento, ma cura della competenza e della motivazione, e quindi investimento diretto sulla qualità dell'esperienza educativa offerta. Questo investimento genera un capitale umano di grande valore, difficilmente misurabile ma essenziale per la tenuta e lo sviluppo dell'Ente.

In tale prospettiva, il **Bilancio Sociale** rappresenta uno strumento fondamentale per restituire in modo trasparente e sistematico il senso e i risultati del nostro operato, evidenziando la capacità di ENAC ETS di affrontare le sfide del presente con responsabilità e visione. Il Bilancio Sociale restituisce così il senso di un cammino condiviso, fatto di impegno, ricerca e responsabilità. Dietro ogni attività e progetto vi sono volti, storie e percorsi di crescita che testimoniano la forza trasformativa dell'educazione e la sua capacità di generare futuro.

*Un ringraziamento sincero va a tutta la comunità educante – personale, studenti, famiglie, partner e stakeholder – che, con dedizione e competenza, contribuisce ogni giorno a dare qualità e significato al nostro operato. È grazie a questo impegno diffuso che ENAC ETS continua a essere una comunità viva, capace di educare, includere e innovare. Proseguiamo insieme questo cammino, guidati da **Santa Maddalena**: la sua intercessione ci accompagni nel saper interpretare i segni del tempo e nel dare forma, ogni giorno, a un'educazione che genera futuro.*

1. METODOLOGIA

ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questo documento, ENAC ETS effettua una rendicontazione sull'operato e i risultati ottenuti nell'anno solare 2025 (1 gennaio - 31 dicembre) rispetto al perseguimento della propria missione e tenendo conto delle esigenze informative dei principali "portatori di interesse" (stakeholder).

Questo documento costituisce il sesto bilancio sociale di ENAC Ente Nazionale Canossiano ETS, ne rendiconta l'operato e i risultati ottenuti nell'anno 2025. Ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 117/2017(c.d. Codice del Terzo Settore), il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida, adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Sono stati seguiti i principi di redazione enunciati nel decreto, adottata la struttura prevista e fornite le informazioni richieste; non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi. Rispetto alla precedente edizione non ci sono stati cambiamenti di perimetro o di metodi di misurazione. Il Collegio Sindacale ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento. Il processo di elaborazione è stato coordinato dal Direttore dell'Ente e dal Responsabile dell'Area Progettazione e Coordinamento e ha coinvolto attivamente i referenti

interni in un processo strutturato per il reperimento delle informazioni necessarie.

Responsabile del progetto di redazione	Giampietro Brunelli
Coordinatore del processo di redazione	Luca Calligaro
Responsabile dati/info sez. 4.1 e 5.2	Samuel Barbato
Responsabile dati/info sez. 5.1, 5.2 e 5.3	Marco Bonis
Responsabile dati/info sez. 4.3, 6 e 7	Renzo Olivieri
Responsabile dati/info sez. 5.3	Simona Puggioni
Responsabile dati/info sez. 4.2 e 5.2	Donatella Varone
Progetto grafico	Beatrice Dusi

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea in data 28 aprile 2026. Viene pubblicato sul sito web dell'ente www.enac.org/bilanciosociale.

Per informazioni ed osservazioni al Bilancio Sociale: Giampietro Brunelli, enac@enac.org - +39 045 8006518.



2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



orientamento, istruzione, formazione e lavoro

Ente Nazionale Canossiano - Via Rounier, 10 - 37103 Verona - t. +39 045 8006018 - enac@enac.org

Entrata pedonale - Portineria Via San Giuseppe, 15

ENAC ETS è un'associazione nazionale, promossa dalla Congregazione delle Suore Canossiane, che opera nel settore dell'educazione, della formazione professionale e politiche attive per il lavoro.

La rete associa numerose realtà educative che offrono diverse tipologie di servizi: scuole per l'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado, formazione professionale e servizi per il lavoro, collegi universitari.

2.1 PROFILO GENERALE

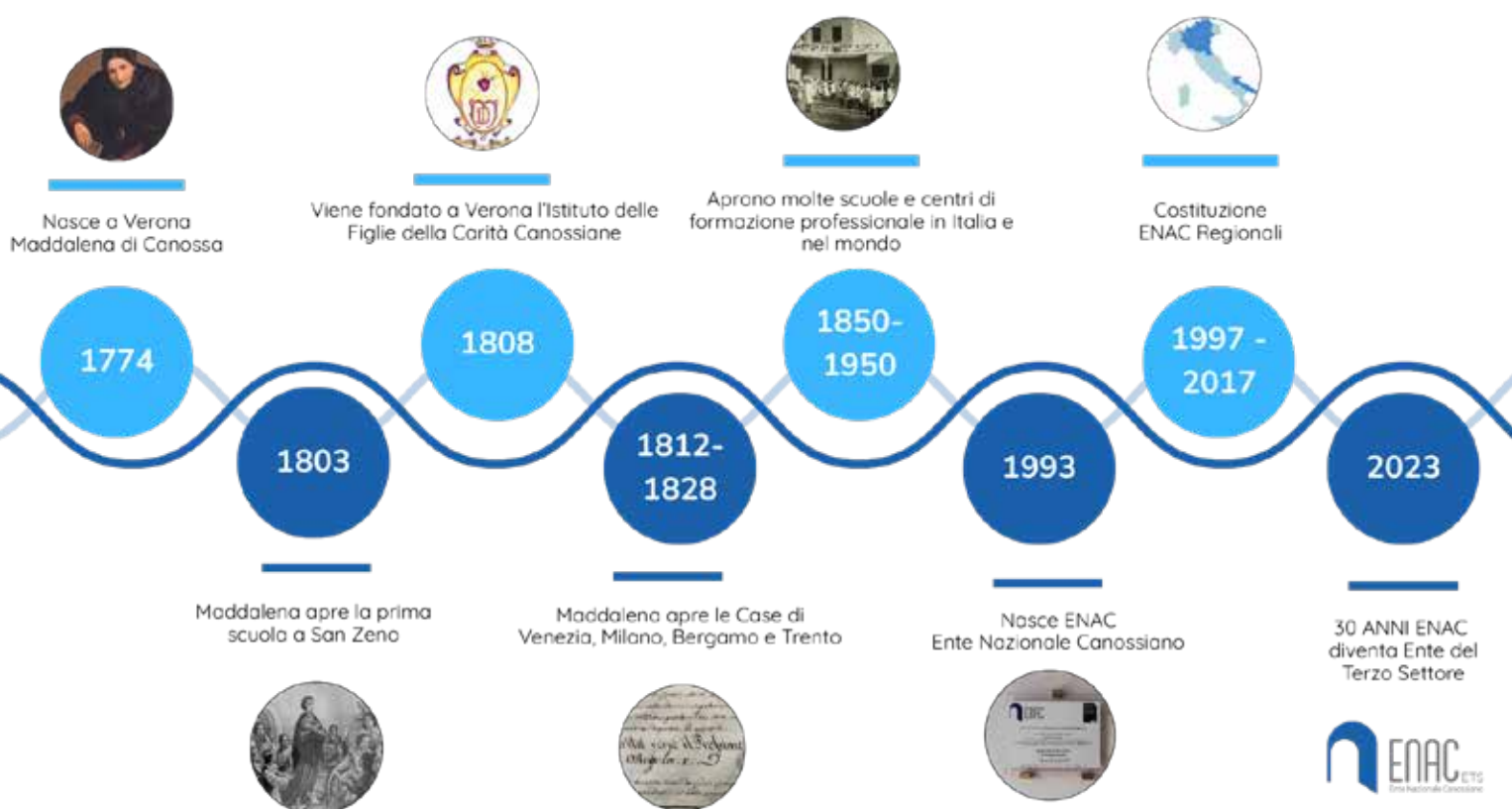
ENAC Ente Nazionale Canossiano ETS è l'Associazione Nazionale delle Opere Educative Canossiane in Italia. Dotata di personalità giuridica, l'Associazione è stata costituita nel marzo 1993, non ha scopo di lucro e si occupa di progettazione, organizzazione e gestione di attività di istruzione, formazione professionale, orientamento e servizi per l'occupabilità ed il lavoro.

ENAC ETS nel proprio agire ha come riferimento i principi ispiratori dell'Istituto Figlie della Carità Canossiane, quali: l'identità, i valori e lo stile educativo promozionale della persona, che hanno caratterizzato da sempre l'opera della fondatrice, Maddalena di Canossa.

L'associazione ad agosto 2023 ha completato la procedura di iscrizione al Registro Unico per il Terzo Settore (RUNTS), sezione altri Enti del Terzo Settore, adottando la qualifica di ETS.

DATI DELL'ENTE

Anno di costituzione	25 marzo 1993	Codice fiscale/P.IVA	02449180237
Indirizzo sede legale e operativa	Via Antonio Rosmini, 10 37123 Verona	Sito web	www.enac.org
		PEC	enac@pec.it



Riconoscimenti e accreditamenti:

- ▶ Dal 1996 riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della Legge 40/1987, quale ente privato che svolge attività rientranti nell'ambito delle competenze statali di cui alla legge 21 dicembre 1978, n.845.
- ▶ Dal 2001 riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Ministeriale n.177 del 10 luglio 2000 e Direttiva n.170/2016, quale soggetto accreditato per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.
- ▶ Dal 2003 accreditata presso Regione Veneto – Formazione Professionale, ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19, per gli ambiti Formazione superiore, Formazione continua e Orientamento.
- ▶ Dal 2009 accreditata presso Regione Veneto - Servizi al Lavoro, ai sensi della L. R. n. 3/2009, per le misure di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.
- ▶ Dal 2011 accreditata presso AICA quale Test Center per il rilascio della Certificazione ECDL.
- ▶ Dal 2013 accreditata presso FONDER – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi, quale soggetto attuatore per la presentazione dei piani formativi aziendali, settoriali e territoriali.
- ▶ Dal 2014 iscritta all'Albo informatico nazionale delle Agenzie per il lavoro del Ministero del Lavoro per le attività di intermediazione, ai sensi dell'art.6 D.lgs. 276/2003.
- ▶ Dal 2015 accreditata presso Fondimpresa quale Soggetto Proponente per la presentazione e realizzazione di Piani Formativi finanziati dal Fondo nell'ambito degli Avvisi a valere sul Conto di Sistema.
- ▶ Dal 2018 riconosciuta dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP quale soggetto beneficiario dell'Accreditamento Erasmus nel campo dell'Istruzione e Formazione Professionale (2018-2020 possessore della Carta di Mobilità per l'Istruzione e la Formazione Professionale; 2021-2027 possessore dell'Accreditamento Erasmus nel settore Istruzione e Formazione Professionale).
- ▶ Agosto 2023 ottenuto il riconoscimento di ente del terzo settore e iscrizione al RUNTS, sezione altri enti del Terzo Settore, adottando la qualifica di ETS.
- ▶ Febbraio 2024 ottenuta “Label d’Eccellenza per le Mobilità Erasmus+”, un riconoscimento riservato alle organizzazioni accreditate che si sono distinte per l’elevata qualità nella gestione e nell’implementazione dei loro progetti di mobilità.



Gli Enti associati a ENAC ETS gestiscono un'articolata rete di scuole, centri di formazione professionale, servizi per il lavoro e collegi universitari, in 10 regioni:



- Scuola dell'Infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria 1*
- Scuola secondaria 2*
- Formazione Professionale
- Collegio Universitario

SEDI FORMATIVE PER REGIONE E TIPOLOGIA OFFERTA FORMATIVA						
REGIONE	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1°	Scuola Secondaria 2°	Centro/Ente Formazione Professionale	Collegio Universitario
Basilicata	1	1	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	1	-	-	2	1
Friuli Venezia Giulia	1	-	-	-	-	-
Lombardia	11	9	7	4	6	2
Marche	1	1	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	2	-
Sicilia	2	1	-	-	-	-
Toscana	-	1	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	1	-
Veneto	3	6	2	2	6	2
Totali	19	20	9	6	17	5

La rete di 76 tra scuole, centri di formazione professionale, centri di orientamento e aggregazione giovanile e collegi universitari, conta su un organico stabile, in grado di offrire un servizio di eccellenza, professionalmente qualificato.

ENAC ETS con le sedi formative associate coinvolge in media annua 1.300 persone (tra personale dipendente laico e personale religioso volontario). In aggiunta a questo c'è un importante numero di stabili collaborazioni esterne, oltre 500 persone, per integrare competenze specialistiche e/o di elevato contenuto tecnico-professionale. Sono oltre 15.000, in media annua, gli allievi e utenti dei servizi educativi, di formazione professionale e dei servizi per il lavoro.

Per quanto riguarda l'Istruzione e Formazione Professionale, queste sono le aree economiche e professionali dove operano le 17 sedi e centri di formazione:



Agricoltura



Agroalimentare



Logistica



Grafica e
Comunicazione



Moda e
Artigianato



Servizi alla
persona



Servizi
all'impresa



Turismo e
Ristorazione

Le nostre origini

L'attività di formazione e istruzione nell'Istituto Canossiano inizia con Maddalena di Canossa, l'8 maggio 1808 a San Zeno di Verona, ed è finalizzata ad abilitare al lavoro le ragazze in modo tale da fornire loro maggiori possibilità di una vita dignitosa ed indipendente.

Insegnare a "leggere, scrivere e far di conto" era l'indicazione che S. Maddalena aveva dato alle Madri Canossiane che con lei avevano intrapreso l'avventura educativa. "Far di conto" nel tempo ha assunto un senso più ampio: imparare un mestiere, abilitarsi al lavoro con attività di vario tipo. Fin dalle origini dell'Istituto in tutte le Sedi Canossiane sono state avviate, accanto alle attività scolastiche, anche attività formative.

All'inizio degli anni '90 le realtà educative canossiane erano varie e diffuse sul territorio italiano. Per i CFP si manifestò la necessità di costituire un organismo di coordinamento nazionale delle sedi formative e un organismo che guidasse un processo di rinnovamento e innovazione della formazione professionale canossiana. A questo scopo i Centri di Formazione professionali canossiani di Milano, Treviso, Porto San Giorgio, Mompiano, Cuggiono, Verona, Potenza e Trento costituirono l'Ente Nazionale Canossiano. Successivamente, con delibera del 7 dicembre 1995, l'Associazione ha introdotto tra le sue finalità quella di favorire lo sviluppo di un sistema formativo integrato tra istruzione, formazione e mondo del lavoro, rapportandosi con le Istituzioni nazionali, l'Unione Europea, le imprese e le parti sociali.

Oggi ENAC ETS promuove un continuo rinnovamento del Progetto Educativo Canossiano, perseguendo una visione di sviluppo dell'identità, dei valori e dello stile educativo Canossiano, attenta all'evoluzione della società nel tempo.

“
Far di conto nel tempo ha assunto un senso più ampio: imparare un mestiere, abilitarsi al lavoro con attività di vario tipo.
”



Affresco di Santa Maddalena
Pergassi 1949 - Verona Casa Madre

CANOSSIANO

«Soprattutto fate conoscere Gesù»

Maddalena di Canossa nasce a Verona il 1° marzo del 1774, terzogenita del marchese Ottavio e di Teresa Szluha, in una famiglia ricca di antica nobiltà. Queste origini aristocratiche non le impediranno di comprendere la grande povertà materiale e spirituale che affliggeva le persone appartenenti agli strati popolari del suo tempo, tanto da portarla a fondare nel 1808 l'Istituto Figlie della Carità Canossiane. La Verona dei primi decenni dell'Ottocento offriva uno spettacolo non diverso da quello di molte moderne periferie urbane: miseria, abbandono, degrado ambientale, delinquenza. Vittime soprattutto bambini e giovani costretti a vivere di elemosina e piccoli furti. Le autorità civili non intervenivano se non per reprimere e punire e si disinteressavano dell'educazione popolare. È proprio in questo contesto che si muove Maddalena.

Dopo una serie di vicende personali (tra cui una grave malattia e la clausura) a partire dal 1808 ella dà avvio all'Istituto delle Figlie della Carità, serve dei poveri, che saranno poi chiamate "Canossiane". L'8 maggio 1808, infatti, Maddalena si stabilisce nell'ex convento dei SS. Giuseppe e Fidenzio nel poverissimo quartiere di S. Zeno, dove avvia un'intensa attività di assistenza ed educazione dei giovani che ben presto da Verona si estende a Venezia (1811), a Milano (1816) e in altre città. Maddalena muore il 10 aprile 1835 a Verona dopo una vita di costante e intenso lavoro apostolico e dopo aver trasmesso il proprio carisma alle consorelle ed aver promosso le sue convinzioni in Italia e nel Mondo. Viene beatificata a Roma l'8 dicembre 1941 ed è proclamata Santa il 2 ottobre 1998. Alla sua morte ci sono già le Case di Venezia, Milano, Bergamo, Trento nelle quali ci si occupa innanzitutto dell'educazione

della gioventù femminile, ma le sorelle canossiane sono impegnate anche nella pastorale degli ammalati e nell'istruzione del popolo cristiano attraverso la specifica e originale figura delle maestre e catechiste laiche di campagna. L'attività dell'Istituto continua a svilupparsi intensamente anche dopo la morte della Fondatrice. Viene concluso il processo di fondazione di nuove Case già intrapreso da Maddalena stessa (Lonato, Brescia, Rovato e Cremona); altre Case vengono avviate (Treviso, Crema, Bassano, Monza, Chioggia e Vicenza).

Fin dalla seconda metà del 1800 l'Istituto estende la sua azione oltre i confini nazionali. Nel 1860 la comunità di Pavia, con il contributo della comunità di Venezia, dà avvio alle attività in Oriente con la fondazione della comunità di Hong Kong, che è seguita nel 1868 da quella di Hankow e successivamente da molte altre comunità in Cina e in India. L'apertura internazionale non si esaurisce in Oriente, ma riguarda l'Africa (Kenya, Malawi, Tanzania, Uganda, Congo, Egitto, Sudan, Togo, Angola, Sao Tomè Santana), l'America del Sud (Argentina, Paraguay, Brasile), l'America del Nord (USA, Canada e Messico), l'Est Asia (Filippine, Giappone, Hong Kong e Macau, Malesia,



FIGLIE DELLA
CARITÀ
CANOSSIANE

Singapore, Indonesia, Myanmar), l'Australia (Australia, Timor, Papua Nuova Guinea). In Europa, oltre all'Italia, l'Istituto opera in Inghilterra, Polonia, Ucraina, Portogallo, Albania e Francia. Oggi l'Istituto ha una dimensione mondiale: è presente in tutti i 5 continenti del mondo, per un totale di 35 Paesi. La Famiglia Canossiana è costituita da circa 348 comunità, circa 3.000 Madri e numerosi gruppi di laici, volontari ed ex-allievi. Per quanto riguarda in particolare l'educativo, sono oltre 120.000 i bambini, i ragazzi, i giovani che frequentano scuole e centri di formazione Canossiani nel mondo. Di questi circa 15.000 sono nelle realtà italiane.

I FONDAMENTI DELL'ISTITUTO CANOSSIANO: I MINISTERI

Maddalena di Canossa ha individuato in quelli che di seguito verranno definiti "ministeri" i fondamenti della missione dell'Istituto Figlie della Carità Canossiane. In estrema sintesi nell'Istituto i ministeri si configurano in tre "Rami" perenni e continui e due Rami perenni ma non continui.

I rami perenni e continui sono:

- ▶ Educazione,
- ▶ Evangelizzazione.
- ▶ Pastorale del malato.

Educazione

Suo scopo è la promozione globale e armonica della persona, perché attraverso relazioni positive maturi nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che la circonda, fino a scoprire l'amore personale di Dio nei suoi riguardi e la propria missione nella società.

Diviene quindi essenziale:

- ▶ promuovere la crescita della persona valorizzandone la dignità e le doti personali
- ▶ orientarla alla conoscenza e realizzazione di sé perché scopra di

essere dono per gli altri

- ▶ dare rilevanza alle esperienze di vita quotidiana per abilitare a una corretta auto-valutazione
- ▶ favorire l'assimilazione e la rielaborazione del sapere
- ▶ educare a una coscienza critica e responsabile.

Il metodo educativo è preveniente e promozionale, volto a intuire i bisogni e ad individuare gli ostacoli, in modo da accompagnare e potenziare lo sviluppo integrale della persona. Si caratterizza come personalizzato, dialogico e graduale. La scelta dei poveri come destinatari direttamente intesi del primo ministero domanda oggi particolare attenzione per specifiche situazioni quali la povertà economica e valoriale, la condizione di sfruttamento ed emarginazione della donna, della gioventù a rischio, dei drop-out, degli immigrati e dei profughi.

Sono da ritenere criteri-guida non rinunciabili:

- ▶ l'effettiva collegialità tra le diverse componenti della comunità educante
- ▶ la formazione permanente degli operatori, secondo le specifiche competenze di ciascuno
- ▶ la chiarezza del progetto e le sue verifiche
- ▶ la fedeltà alle peculiarità educative proprie del carisma canossiano.



Evangelizzazione

Lo scopo è promuovere la risposta dei destinatari in «affetto ed ineffecto (...), onde i fedeli abbiano da condurre una vita tutta di carità e di amore, come deve essere la vita di un cristiano»: si tratta cioè di favorire l'atto autentico della libertà, il decidersi ad amare come risposta personale a Dio e agli altri, in vista della costruzione della chiesa comunione e di un mondo più giusto.

Pastorale del Malato

Lo scopo del servizio ai malati, sia in famiglia, sia nelle istituzioni varie, è quello di favorire in loro l'esperienza della bontà di Dio, per una maggiore fedeltà a Lui, qualora si avviassero alla guarigione e per un abbandono totale al suo amore nel momento della morte.

I rami perenni ma non continui sono:

- ▶ Formazione dei laici
- ▶ Esercizi spirituali.

Formazione dei laici all'apostolato

Il cosiddetto «sistema delle contadine» aveva come scopo la preparazione di gruppi di donne, vergini o vedove, desiderose di «impiegarsi in opere sante», che nei rispettivi paesi potessero aver cura dei tre Rami, estendendo così la carità il più possibile

anche dove le sorelle non potevano essere presenti. Progressivamente l'evoluzione del ministero è parsa prendere due direzioni: da una parte, individuando il campo di azione agli istituti e scuole magistrali, dall'altra confondendosi per un certo periodo, con forme di partecipazione laicale al carisma canossiano.

Esercizi spirituali

Suo scopo è la «dilatazione della divina gloria» e la «salvezza delle anime». Le sorelle si accompagnano ai destinatari al fine di:

- ▶ promuovere l'esperienza di un profondo incontro col Signore
- ▶ favorire un cammino di conversione che conduca ad una profonda libertà interiore
- ▶ proporre un rinnovamento di vita alla luce della Parola di Dio
- ▶ aiutare a discernere il progetto di Dio.
- ▶ provocare a una crescente integrazione tra fede e vita
- ▶ incoraggiare l'adesione a uno stile di vita sempre più evangelico
- ▶ educare a una vita di preghiera personale e liturgica. promuovere il senso di solidarietà e giustizia sociale.



L'affresco del presbiterio
Pergassi 1949 - Verona Casa Madre

L'affresco raffigura il «Sogno di Maddalena di Canossa». La Madonna, accompagnata dagli Angeli, mostra a Maddalena i tre rami di carità: le scuole per l'educazione delle fanciulle povere, la dottrina e le visite agli ospedali.

2.2 LA MISSIONE

L'Associazione ENAC ETS persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, operando in coerenza con le finalità istituzionali dell'Istituto Figlie della Carità Canossiane, con l'identità, i valori e lo stile educativo promozionale della persona che ha caratterizzato l'opera della fondatrice, Maddalena di Canossa.

Essa opera per:

- ▶ l'educazione, l'istruzione e formazione professionale dei giovani e adulti, allo scopo di prepararli ad assumere il proprio ruolo nella società con competenza professionale e senso di responsabilità civile;
- ▶ la promozione morale, cristiana e sociale delle persone mediante proposte che favoriscono lo sviluppo di una economia socialmente sostenibile e solidale;
- ▶ le pari opportunità e l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, maggiormente esposti a rischio di marginalità;
- ▶ la promozione dell'inserimento e/o reinserimento delle persone nel mondo del lavoro, favorendo la crescita delle economie e dei sistemi produttivi del territorio.

L'Associazione persegue tali scopi assumendo come riferimenti:

- ▶ una particolare attenzione alla centralità della persona con un'apertura preferenziale ai giovani più svantaggiati;
- ▶ una formazione attenta e rispondente all'evoluzione della società nel tempo;
- ▶ una valorizzazione dell'attività lavorativa, intesa come mezzo di dignità e di affermazione personale, familiare e sociale;
- ▶ una economia socialmente sostenibile e compatibile con la tutela dell'ambiente;
- ▶ una visione attuale dell'identità, dei valori e dello stile educativo Canossiano.



ENAC ETS promuove un continuo rinnovamento del Progetto Educativo Canossiano, incentrato sulla promozione integrale e armonica della persona, valorizzando le singole attitudini e capacità.

L'Associazione persegue una visione di sviluppo dell'identità, dei valori e dello stile educativo Canossiano, attenta all'evoluzione della società nel tempo.

A tal fine, ENAC ETS svolge e realizza la propria missione tramite le seguenti azioni:

- ▶ *ricerca e sviluppo* di nuovi modelli organizzativi, nuove metodologie e strumenti per alimentare un *continuo processo di innovazione* e miglioramento della qualità dei servizi di istruzione e formazione professionale, orientamento e servizi per il lavoro;
- ▶ *formazione, aggiornamento e riqualificazione delle Risorse Umane impegnate nelle Sedi Formative* associate, per valorizzare una continua crescita umana e professionale;
- ▶ *studio dei bisogni formativi territoriali* al fine di indirizzare e promuovere le politiche educative, le politiche attive per l'istruzione e la formazione delle proprie Sedi Formative;
- ▶ *progettazione e realizzazione*, direttamente o tramite i propri associati, di azioni di orientamento, istruzione, formazione professionale e servizi per il lavoro;
- ▶ *progetti a valenza transnazionale nell'ambito dei Programmi dell'Unione Europea e progetti internazionali nei Paesi in via di Sviluppo*;
- ▶ *rappresentanza dei propri associati nei confronti delle Istituzioni*: Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Organismi di ricerca nazionali, Direzioni della Commissione Europea, Regioni e Provincie autonome, Imprese e Parti Sociali.

Come ogni opera educativa Canossiana, anche ENAC ETS pone alla base della propria pratica educativa la Carta dei Valori Formativi Canossiani, riportata nella pagina successiva.

*non solo istruire,
ma formare alla
vita*

Santa Maddalena di Canossa

Carta dei Valori Formativi Canossiani

PERSONA

ACCOGLIENZA, ASCOLTO E PROMOZIONE DELLA PERSONA

riconoscere l'originalità e centralità della persona nel processo educativo, finalizzato alla valorizzazione integrale delle sue attitudini e capacità

AUTONOMIA E LIBERTÀ

formare persone appassionate della verità, che affrontano con coraggio la propria vita per una piena realizzazione umana e professionale, che credono nella possibilità di usare i propri talenti per costruire un mondo migliore

RISPETTO E FIDUCIA

collaborare con gli altri, con lealtà e rispetto delle regole comuni, costruendo rapporti di fiducia e stima

COMUNITÀ EDUCANTE

PEDAGOGIA FONDATA SULL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA

offrire una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed in grado di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità

STILE EDUCATIVO DIALOGICO E PREVENTIVO

favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza, valorizzando l'importanza del buon esempio

FAMIGLIA

riconoscere il ruolo educativo primario della famiglia ed il suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo

QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ

RICERCA E PROGETTUALITÀ

porre attenzione ai segni dei tempi, migliorando la capacità di lettura dei bisogni formativi e di risposte progettuali adeguate

SOSTENIBILITÀ

fare dell'innovazione e del confronto con le buone pratiche internazionali, una regola di condotta proiettata sull'evoluzione sostenibile dell'umanità

LAVORO E SOCIETÀ

LAVORO BUONO E RESPONSABILITÀ SOCIALE

esperimentare il lavoro come luogo di apprendimento, dove partecipare e collaborare con gli altri per contribuire al bene comune

SOLIDARIETÀ E PARI DIGNITÀ SOCIALE

sviluppare una cultura capace di favorire la crescita e l'inclusione di ogni persona, con una predilezione alle fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e condizione sociale

2.3 LE ATTIVITÀ STATUTARIE

Le attività di interesse generale previste dallo statuto (art.5 del D.Lgs n.117 del 3 luglio 2017 - sue modifiche e/o integrazioni successive) sono classificabili negli ambiti individuati dalle seguenti lettere:

- ▶ [lettera d\)](#): educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ▶ [lettera h\)](#): ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- ▶ [lettera i\)](#): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs. n.117/2017;
- ▶ [lettera l\)](#): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- ▶ [lettera m\)](#): servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- ▶ [lettera p\)](#): servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, ai sensi dell'art.5 lettera p) del D.Lgs. n.117/2017, s.m.i.;

Nel corso dell'esercizio sono state svolte attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le attività proposte sono riclassificate e raggruppate in quattro grandi macro-aree:

- ▶ progetto educativo canossiano
- ▶ percorsi di formazione delle risorse umane
- ▶ ricerca e progettazione
- ▶ servizi di supporto per gli associati.

Una puntuale rendicontazione di tali attività viene fornita nel capitolo 5.

2.4 COLLEGAMENTI E COLLABORAZIONI

COLLEGAMENTI AL SISTEMA CANOSSIANO

ENAC ETS è emanazione diretta dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane e tra i suoi associati raggruppa gli enti religiosi gestori di realtà educative canossiane in Italia e gli ENAC regionali che si occupano di orientamento, istruzione e formazione professionale, servizi per il lavoro.

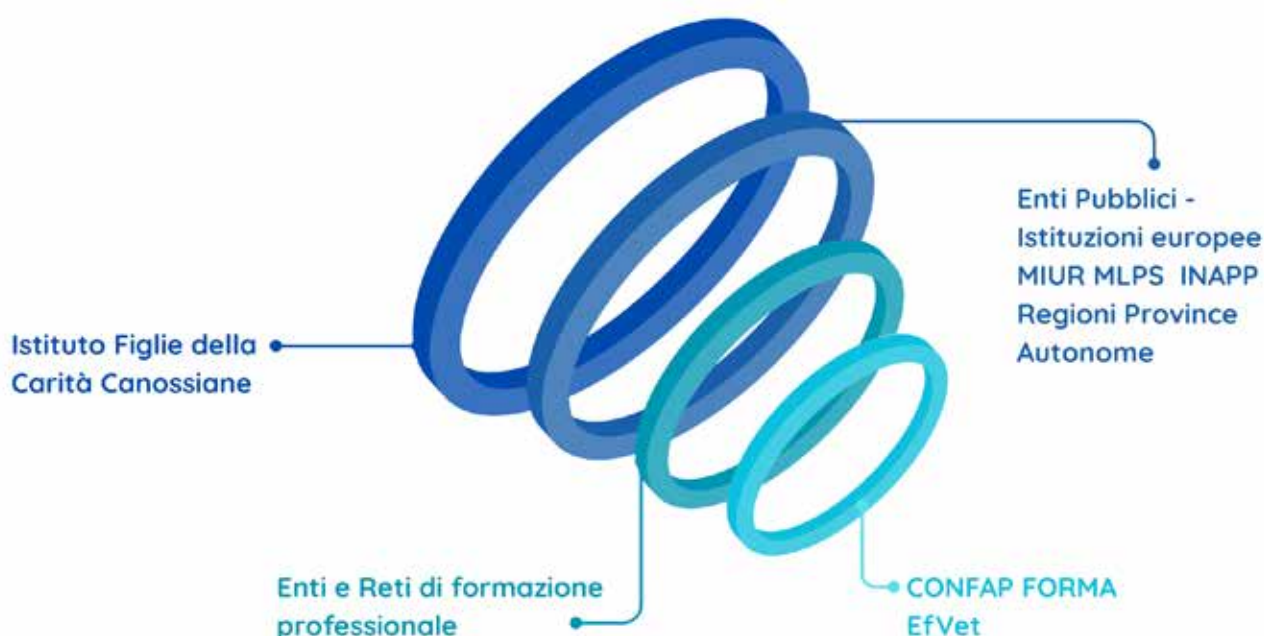
ALTRI COLLEGAMENTI

ENAC ETS ha sviluppato una rete di collaborazioni con i principali enti pubblici attivi nel mondo dell'educazione e della formazione professionale (Istituzioni Europee, MIUR, MLPS, INAPP, Regioni e Province autonome dove sono presenti i propri associati); con altri enti del Terzo settore attivi nel mondo dell'istruzione e formazione professionale.

ENAC ETS è socio attivo di CONFAP - Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale. Una Confederazione nata nel 1974, su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, allo scopo di offrire un riferimento organico e unitario agli enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo rivolto a giovani ed adulti nell'ambito dell'orientamento e della formazione al lavoro e sul lavoro.

Attraverso CONFAP partecipa a FORMA, l'associazione che riunisce oltre agli enti di formazione professionale di ispirazione cristiana anche organizzazioni del lavoro e imprese che operano sul versante della formazione iniziale, continua e permanente.

A livello europeo è membro di EfVET (European Forum of Technical and Vocational Education and Training), il principale network europeo che rappresenta la Formazione Professionale.



2.5 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In questa sezione vengono evidenziati alcuni fattori di natura istituzionale, economica e sociale che incidono direttamente sull'operatività dell'organizzazione e sulle modalità di progettazione ed erogazione delle attività formative e dei servizi per il lavoro.

L'Ente opera in un contesto caratterizzato da fattori strutturali di natura finanziaria, politica, sociale e culturale, che influenzano in modo significativo la programmazione e la gestione delle attività. Si tratta di elementi che presentano una forte continuità nel tempo e che condizionano la capacità degli enti di formazione di pianificare interventi efficaci e sostenibili.

Un primo aspetto riguarda il quadro finanziario e istituzionale entro cui operano gli enti di formazione. L'attività del settore dipende infatti in larga parte da finanziamenti pubblici, assegnati prevalentemente tramite bandi competitivi. L'incertezza sui tempi di pubblicazione, valutazione e assegnazione delle risorse rende complessa la programmazione a medio-lungo termine. Ritardi, rimodulazioni o variazioni nei criteri di accesso ai finanziamenti incidono sulla gestione operativa e richiedono una costante capacità di adattamento organizzativo.

A questi elementi si affiancano i cambiamenti socio-economici che stanno interessando il mercato del lavoro e il sistema produttivo. La digitalizzazione, l'evoluzione dei processi organizzativi e l'emergere di nuovi profili professionali stanno modificando in profondità la domanda di competenze.

In questo scenario permane un disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute da una parte dei giovani e delle persone in cerca di occupazione, rendendo sempre più centrale il ruolo degli enti di formazione nei percorsi di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale.

*indispensabile
per noi diviene
facendolo, di
farlo bene*

Santa Maddalena di Canossa

Parallelamente, il sistema educativo e formativo italiano è interessato da interventi di riforma volti a rafforzare il collegamento tra istruzione, formazione e lavoro. Tra i principali cambiamenti si collocano il potenziamento della filiera tecnico-professionale e la crescente attenzione alle competenze trasversali e digitali. In questo quadro assume rilevo il modello “4+2”, che mira a rafforzare l'integrazione tra istituti tecnici e professionali, percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e ITS Academy, rendendo i percorsi più coerenti con le esigenze del sistema produttivo.

Tale evoluzione si inserisce tuttavia in un contesto caratterizzato da una significativa frammentazione normativa.

La competenza concorrente tra Stato e Regioni in materia di formazione professionale e politiche attive del lavoro determina infatti differenze territoriali che aumentano la complessità operativa e richiedono un continuo adattamento delle strategie organizzative e didattiche.

Dal punto di vista sociale e culturale, la formazione professionale continua inoltre a confrontarsi con una percezione che la considera, in alcuni contesti, una scelta secondaria rispetto ai percorsi scolastici tradizionali. Permane quindi la necessità di rafforzarne il riconoscimento come canale educativo e professionale capace di coniugare inclusione, occupabilità e valorizzazione delle competenze.

Il sistema educativo continua infine a confrontarsi con criticità strutturali, tra cui la dispersione scolastica e il progressivo calo demografico, che riduce il numero potenziale di iscritti e richiede agli enti di formazione di rafforzare la qualità dell'offerta, l'orientamento e il rapporto con il territorio.

In questo scenario, l'Ente orienta la propria azione al rafforzamento del raccordo tra domanda formativa, bisogni del territorio e prospettive occupazionali, con l'obiettivo di sostenere il successo formativo e l'inserimento lavorativo di giovani e adulti.



3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Stefano De Marchi
Consigliere

m.Elena Pilastro
Presidente

m. Anna Galimberti
Vicepresidente

m. Maria Antonietta Facchi
Consigliera

Elisabetta Valsecchi
Consigliera



3.1 LA BASE ASSOCIATIVA

ENAC ETS associa 18 Enti (non sono associate persone fisiche), giuridicamente autonomi, dai quali dipendono 76 realtà educative (scuole, centri di formazione, collegi universitari) distribuite sul territorio nazionale. Nel corso del 2025 si è registrato l'uscita di 1 associato. La compagine associativa è composta da:

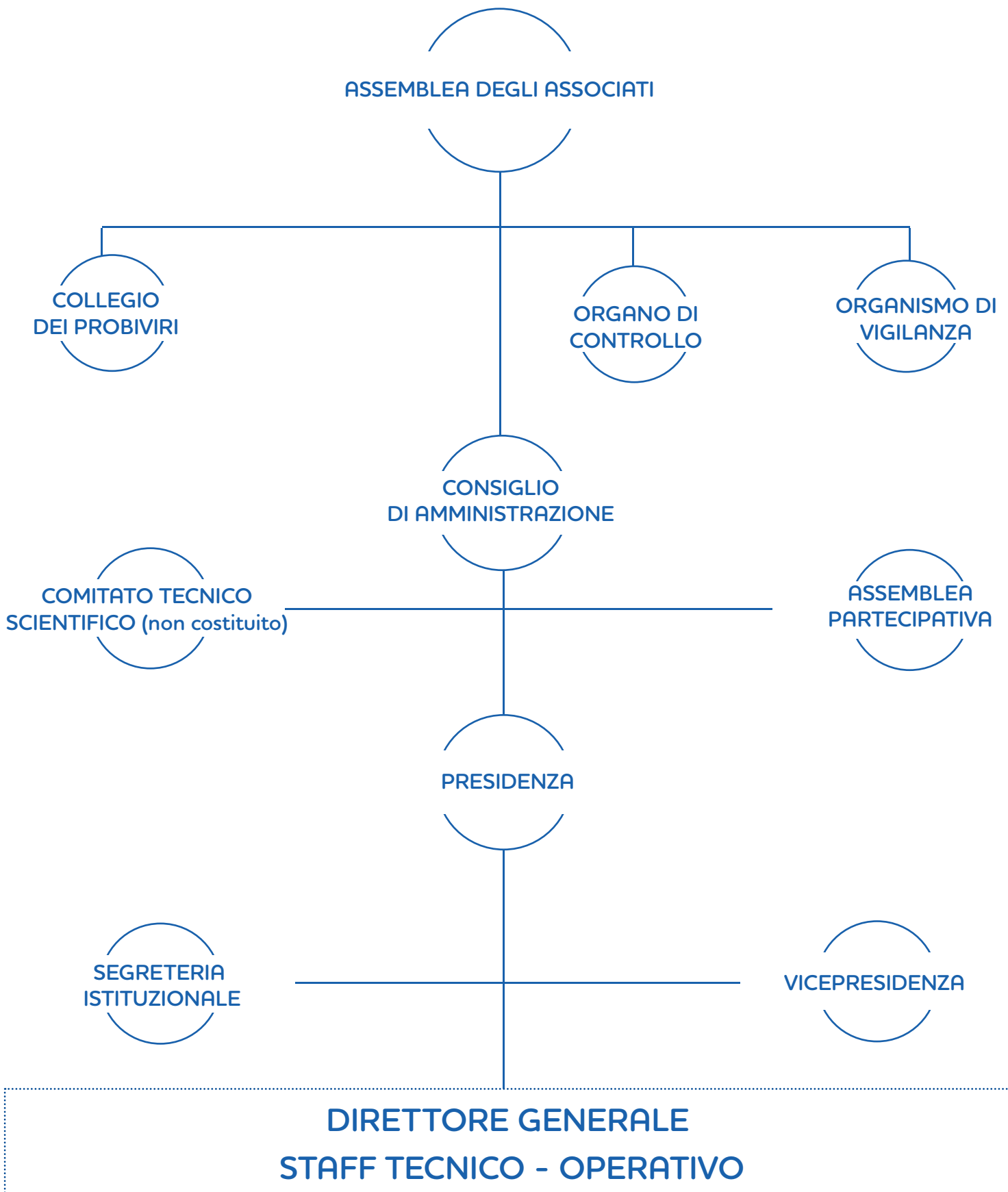
- ▶ 14 enti ecclesiastici
- ▶ 4 fondazioni

Di seguito si fornisce il dettaglio degli enti associati:

Denominazione ente associato	Sede legale	Natura giuridica
Casa delle Figlie della Carità Canossiane	Via XXV Aprile, 74 - Foggia	<i>ente ecclesiastico</i>
Casa delle Figlie della Carità dette Canossiane	Via Libertà, 50 - Bedizzole (BS)	<i>ente ecclesiastico</i>
Casa di Pavia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane	Corso Garibaldi, 60 - Pavia	<i>ente ecclesiastico</i>
Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane	Via S. Giuseppe, 15 - Verona	<i>ente ecclesiastico</i>
Casa Primaria dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane	Viale Petrarca, 4 - Monza (MB)	<i>ente ecclesiastico</i>
Casa Primaria di Brescia dell'Ordine delle Canossiane	Via S. Martino della Battaglia, 13 Brescia	<i>ente ecclesiastico</i>
Casa Primaria in Treviso dell'Istituto delle Figlie della Carità, dette Canossiane	Viale Europa, 20 - Treviso	<i>ente ecclesiastico</i>
Congregazione delle Figlie della Carità Canossiane - Famiglia di Milano	Via Del Don, 8 - Milano	<i>ente ecclesiastico</i>
Famiglia Canossiana di Como	Via Balestra, 10 - Como	<i>ente ecclesiastico</i>
Famiglia della Congregazione delle Figlie della Carità Canossiane	Via S. Orsola, 4 - Rovato (BS)	<i>ente ecclesiastico</i>
Famiglia di Bergamo dell'Istituto delle Figlie di Carità Canossiane	Via della Chiusa, 9 - Milano	<i>ente ecclesiastico</i>
Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	Via Jacopo Milani, 18 - Fidenza (PR)	<i>fondazione</i>
Fondazione ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	Via della Chiusa, 9 - Milano	<i>fondazione</i>
Fondazione ENAC Puglia Ente Canossiano di Formazione e Lavoro C. Figliolia ETS	Via XXV Aprile, 74 - Foggia	<i>fondazione</i>
Fondazione ENAC Veneto C.F.P Canossiano	Via S. Giuseppe, 11 - Verona	<i>fondazione</i>
Istituto Barbara Melzi delle Figlie della Carità Canossiane	Corso Sempione, 102 - Legnano (MI)	<i>ente ecclesiastico</i>
Istituto Figlie della Carità Suore Canossiane	Via Maddalena di Canossa, 3 - Porto S. Giorgio (FM)	<i>ente ecclesiastico</i>
Provincia Siciliana delle Figlie della Carità Canossiane	Via Etnea, 593 - Catania	<i>ente ecclesiastico</i>

3.2 IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

ORGANIGRAMMA ISTITUZIONALE



Assemblea dei Soci

L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano che rappresenta la totalità degli enti associati. L'Assemblea si riunisce ordinariamente almeno una volta all'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio. I principali compiti dell'Assemblea riunita in forma ordinaria sono:

- ▶ approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;
- ▶ elezione delle cariche sociali: Consiglio di Amministrazione, Presidente, Collegio Sindacale e Collegio Probiviri;
- ▶ interpretazione delle norme contenute nell'Atto Costitutivo, nello Statuto e nei Regolamenti dell'Associazione;
- ▶ indirizzo generale dell'attività dell'Associazione.

Come previsto dallo Statuto, anche nel corso dell'esercizio 2025 si è regolarmente tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci, convocata il 29 aprile. L'incontro ha visto la partecipazione di 8 legali rappresentanti in presenza e 3 per delega, garantendo così la rappresentanza di tutti i 18 enti associati. Durante l'Assemblea, sono stati esaminati e approvati i principali documenti di gestione dell'ente, tra cui la Relazione di Missione, il Bilancio Consuntivo (Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale) e il Bilancio Sociale. Successivamente, la Presidente ha presentato il Documento di programmazione e il relativo bilancio di previsione per il 2025, che sono stati approvati all'unanimità dai presenti.

A partire dall'anno 2009, come forma di partecipazione delle persone che condividono la responsabilità delle Opere Educative Canossiane, ogni anno viene indetta un'Assemblea Partecipativa. Rispetto all'Assemblea Ordinaria che regola giuridicamente la vita dell'Associazione, l'Assemblea Partecipativa (organo non previsto dallo statuto) prevede una più ampia partecipazione tra coloro che ricoprono ruoli e/o funzioni di direzione e/o coordinamento delle sedi formative canossiane. All'assemblea partecipativa oltre alle legali rappresentanti degli enti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, sono invitati: Madri Superiori dei plessi scolastici/formativi, Direttori, Presidi, Coordinatori/Responsabili di scuola/centri di formazione professionale e colleghi universitari.

L'Assemblea Partecipativa viene convocata una volta all'anno e rappresenta un momento di forte condivisione delle linee di indirizzo e delle priorità istituzionali dell'Associazione, rendendo anche possibile un importante contributo di idee e proposte teso ad orientare la programmazione annuale per l'anno successivo.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Assemblea Partecipativa si è svolta il 21 novembre, con la partecipazione in presenza di 43 rappresentanti di ENAC e delle sedi scolastiche e formative associate. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto e condivisione sulla programmazione dell'anno, con particolare attenzione al Progetto Educativo Canossiano.

In questo contesto, è stata data enfasi alle diverse iniziative previste, tra cui interventi e seminari formativi, incontri, pubblicazioni e segni distintivi dell'identità canossiana, tutte finalizzate a rinnovare e aggiornare la missione educativa canossiana.



L'Assemblea ha inoltre ribadito l'importanza della formazione delle risorse umane. Attraverso specifici gruppi di lavoro, è stato favorito il confronto tra realtà educative canossiane con la stessa offerta formativa, affrontando tematiche specifiche:

- ▶ curriculum verticale, continuità educativa, coinvolgimento di allievi e famiglie, RAV, PTOF e Bilancio Sociale per le scuole del primo ciclo;
- ▶ Progetto Erasmus e sviluppo del Progetto Polaris per le scuole del secondo ciclo;
- ▶ Progetto Erasmus, continuità con San Fidenzio e prospettive di Service Learning per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Infine, è stata presentata una panoramica sui progetti nazionali ed europei su cui l'ente sarà impegnato nel prossimo anno, delineando strategie e ambiti di intervento futuri.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il Consiglio è composto dal Presidente dell'Associazione e da un numero pari di membri, compresi tra un minimo di quattro ed un massimo di otto; rappresenta l'organo con i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, non riservati all'Assemblea dei soci, e li esercita nell'ambito e secondo gli indirizzi istituzionali dell'Associazione.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte, con una partecipazione media di cinque consiglieri per incontro. Le principali tematiche affrontate hanno riguardato: bilanci (con l'analisi e l'approvazione degli aspetti economico-finanziari dell'ente) e programmazione e attività (con la definizione delle strategie operative e progettuali dell'ente).

COMPOSIZIONE CdA (PERIODO MANDATO: 2024-2027)	
Nominativo	Data prima nomina
Elena Pilastro (Presidente)	aprile 2024
Maria Antonietta Facchi (Consigliera)	aprile 2024
Anna Galimberti (Vicepresidente)	aprile 2024
Stefano De Marchi (Consigliere)	aprile 2024
Elisabetta Valsecchi (Consigliera)	aprile 2024

Presidenza

La Presidente dell'Associazione è la Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha un ruolo di rappresentanza e congiunzione tra gli Enti dell'Associazione. In particolare spetta alla Presidente:

- ▶ rappresentare l'Associazione, con potere di firma;
- ▶ convocare e presiedere l'Assemblea dell'Associazione e l'Assemblea Partecipativa;
- ▶ convocare e presiedere il CdA;
- ▶ sovrintendere al buon andamento dell'Associazione.

Attualmente la Presidente e Legale Rappresentante rappresenta ed agisce come unica figura apicale dell'Ente, eventualmente sostituita dalla Vicepresidente.

Vicepresidenza

La Vicepresidente dell'Associazione viene eletta internamente dal Consiglio di Amministrazione. Le sue responsabilità includono la sostituzione del Presidente nelle situazioni previste dallo Statuto e, eventualmente, l'accettazione di deleghe specifiche delle funzioni presidenziali direttamente dal Presidente. Inoltre, il Vicepresidente è incaricato di fornire supporto al Presidente nell'assolvimento delle sue responsabilità e, se necessario, di agire come suo rappresentante.

Organo di Controllo

L'organo di controllo rappresentato dal Collegio Sindacale è composto da cinque membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea. Sono membri di diritto un membro designato dal Ministero del Lavoro e uno designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (come previsto dalla legge 40/1987). L'organo di controllo ha il compito di vigilare sul rispetto della normativa vigente e dello statuto, garantendo l'osservanza dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, monitorandone il funzionamento concreto.

Tra le sue responsabilità rientra anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali dell'ente e l'attestazione della conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE (PERIODO MANDATO: 2024-2027)	
Nominativo	Data prima nomina
Riolfi Simonetta (Presidente)	gennaio 2000
Crespi Gianluigi (Sindaco effettivo)	gennaio 2000
Scantamburlo Vilma (Sindaco effettivo)	aprile 2012
Avanzato Piera (Sindaco effettivo)	giugno 2022
Simonetto Roberta fino a novembre 2024 poi sostituita da Bertani Ornella (Sindaco effettivo)	aprile 2018

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri nominati dall'Assemblea tra persone estranee all'Associazione.

Ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti e le controversie sociali tra gli associati e/o tra gli Organi dell'Associazione.

COMPOSIZIONE COLLEGIO DEI PROBIVIRI (PERIODO MANDATO: 2024-2027)	
Nominativo	Data prima nomina
Lombardi Antonietta	maggio 2006
De Maria Cesarina	maggio 2006
Urbani Giancarlo	maggio 2006

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001

Nel 2016 ENAC ETS ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 quale sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che ha come obiettivo la riduzione del rischio di commissione dei reati mediante l'individuazione dei processi sensibili e la loro conseguente proceduralizzazione e la sensibilizzazione di dipendenti, organi, consulenti e partner, che operano per conto o nell'interesse dell'Ente.

Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico che esplicita lo stile di relazione e le modalità operative di ENAC e definisce le linee del patto che deve regolare i comportamenti quotidiani tra l'Ente e i suoi interlocutori che vengono individuati, a titolo esemplificativo, nelle pubbliche amministrazioni, nei cittadini ed utenti, nei dipendenti e collaboratori, nei fornitori e nella collettività in generale. Il Codice si propone come strumento per prevenire eventuali comportamenti illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'Ente.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello e sulla sua efficacia ed effettiva capacità di prevenire la commissione di reati nonché di vigilare sul rispetto delle norme contenute nel Codice Etico. L'attuale OdV è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria nel mese di aprile 2025 ed è costituito dalla Presidente, Garonzi Angelina e dal Segretario, dott.ssa Marta Oliboni.

Nel corso del 2025 l'OdV si è riunito 3 volte e ha organizzato una serie di azioni di sorveglianza con i soggetti apicali coinvolti nei processi sottoposti al controllo della 231/01.

L'Ente risulta inoltre in linea con la normativa vigente in materia di tutela dei dipendenti e dei collaboratori che segnalano illeciti o irregolarità commessi a danno dell'interesse pubblico (c.d. normativa whistleblowing, legge 30 novembre 2017, n. 179 s.m.i.).

A tal fine sono operativi un apposito Regolamento e una piattaforma informatica dedicata alla gestione delle segnalazioni. L'Organismo di Vigilanza è individuato quale organo competente per la ricezione e la gestione delle segnalazioni whistleblowing.

Gestione sicurezza e privacy

Sono state realizzate tutte le attività previste per garantire la corretta applicazione della normativa vigente. Nel corso del periodo rendicontato non vi è stato alcun reclamo o denuncia comprovata riguardanti violazioni della privacy né alcun evento di fuga, furto o perdita di dati.

3.3 GLI STAKEHOLDER

I soggetti che sono portatori di aspettative, diritti e interessi legittimi nei confronti di ENAC ETS sono molteplici. Tra questi soggetti, definiti “stakeholder”, troviamo enti o persone fisiche che sono interessati in modo significativo dalle attività, dai prodotti o dai servizi dell’organizzazione; o le cui azioni influenzano la capacità dell’organizzazione di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi. Il loro coinvolgimento avviene attraverso diverse modalità e utilizzando diversi strumenti di informazione e comunicazione, tra cui in particolare:

- ▶ momenti di incontro in presenza e online (assemblee e incontri ad hoc);
- ▶ il sito, i social e la newsletter dell’Ente.

Di seguito vengono identificati i principali stakeholder di ENAC, raggruppati in 5 categorie generali in cui vengono comprese varie classi di “portatori di interesse”.

Per ognuno vengono evidenziati gli interessi preminenti (attese, diritti ed interessi) vantati nei confronti di ENAC, l’impegno e le responsabilità assunte da ENAC ETS nei loro confronti e le iniziative concrete di informazione, confronto e partecipazione messe in atto.

LE 5 CATEGORIE



MONDO CANOSSIANO

I nostri primi stakeholder e beneficiari diretti delle attività e dei servizi sono l'Istituto Canossiano (con la sua rete e articolazioni in Italia e nel mondo), gli enti associati a ENAC ETS (enti religiosi canossiani che gestiscono scuole ed attività educative) e gli ENAC Regionali (che erogano attività di formazione professionale e servizi per il lavoro).

Nell'erogazione dei servizi ENAC ETS ha come interlocutori diretti gli enti associati, tuttavia i servizi offerti spesso hanno ricadute su minori (e relative famiglie), giovani e adulti che usufruiscono dell'offerta educativa, formativa, di politiche attive e servizi al lavoro presso scuole ed enti di formazione professionale canossiani.

Istituto Canossiano Provincia Italia

L'Istituto Canossiano, pur non essendo un ente associato, ha promosso la costituzione dell'Associazione e quest'ultima si colloca a tutti gli effetti tra le opere educative e formative che nascono dalla fonte del carisma canossiano e in esso trova le radici valoriali, culturali e metodologiche che sostengono la sua azione.

Attese – interessi	Impegni e responsabilità assunti da ENAC	Forme di informazione, confronto e coinvolgimento
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Collaborazione ▶ Comunicazione e trasparenza sulle attività svolte ▶ Partecipazione alla vita e alle attività dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Promuovere uno stile educativo orientato a favorire il dialogo tra diversi (per cultura, religione, ecc.) ▶ Favorire la formazione integrale della persona ▶ Promuovere una formazione canossiana per tutto il personale e collaboratori degli enti associati 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Partecipazione al Consiglio di Amministrazione ▶ Partecipazione alle assemblee ed eventi istituzionali



Enti associati, personale degli enti associati e allievi

Possiamo suddividere gli enti associati ad ENAC ETS in due gruppi:

Enti religiosi canossiani gestori di scuole e di attività educative

Tra gli associati ENAC ETS troviamo 14 enti religiosi che complessivamente gestiscono 19 scuole dell'infanzia, 20 scuole primarie, 9 scuole secondarie di 1° grado, 6 scuole secondarie di 2° grado e 5 collegi universitari. Sono tutti enti autonomi, civilisticamente riconosciuti.

ENAC Regionali

Tra gli enti associati ci sono 4 ENAC Regionali che si sono costituiti come fondazioni e che operano in 17 sedi formative erogando attività di formazione iniziale (ragazzi 14-18 anni), formazione continua e permanente, formazione superiore e di politiche attive e servizi per il lavoro.

Attese – interessi	Impegni e responsabilità assunti da ENAC	Forme di informazione, confronto e coinvolgimento
<ul style="list-style-type: none">▶ Ricerca e sviluppo di nuovi modelli organizzativi, nuove metodologie e strumenti per alimentare un continuo processo di innovazione e miglioramento della qualità dei servizi di istruzione e formazione professionale, orientamento e servizi per il lavoro▶ Formazione, aggiornamento e riqualificazione delle persone impegnate nelle Sedi Formative associate, per valorizzare una continua crescita umana e professionale▶ Studio dei bisogni formativi territoriali al fine di indirizzare e promuovere le politiche educative delle proprie Sedi Formative▶ Progettazione e realizzazione, direttamente o tramite i propri associati, di azioni di orientamento, istruzione, formazione professionale e servizi per il lavoro▶ Progetti a valenza transnazionale nell'ambito dei Programmi dell'Unione Europea e progetti internazionali nei Paesi in via di Sviluppo▶ Rappresentanza dei propri associati nei confronti delle Istituzioni: Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Organismi di ricerca nazionali, Direzioni della Commissione Europea, Regioni e Province autonome, Imprese e Parti Sociali	<ul style="list-style-type: none">▶ Promuovere la formazione canossiana, umana e professionale del personale delle sedi associate▶ Favorire sinergie e scambio di buone pratiche tra gli enti associati▶ Partecipare alla strategia e alle attività dei soci▶ Garantire la qualità dei servizi offerti▶ Informazioni e trasparenza sulle attività svolte	<ul style="list-style-type: none">▶ Partecipazione alle Assemblee▶ Collaborazione su progetti specifici▶ Partecipazione ad eventi tematici▶ Sito web, social e newsletter

Altri enti del mondo canossiano (non soci ENAC)

Seppure in maniera minore ci sono altri Enti canossiani con cui ENAC ETS intrattiene relazioni. Tra questi ci sono: la [Fondazione Canossiana VOICA ETS](#) e altre [Scuole canossiane nel mondo](#).

Attese – interessi	Impegni e responsabilità assunti da ENAC	Forme di informazione, confronto e coinvolgimento
▶ Apertura a forme di collaborazione	▶ Garantire apertura e disponibilità al confronto per favorire lo sviluppo di iniziative nei territori di riferimento	▶ Sito web, social e newsletter ▶ Partecipazione a tavoli e occasioni di confronto

ISTITUZIONI, ENTI REGOLATORI e/o FINANZIATORI

Gli enti istituzionali con cui maggiormente si intrattengono relazioni sono il [Ministero del Lavoro](#) e il [MIUR, INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle politiche pubbliche, Istituzioni europee, Regioni ed enti locali](#), ma anche organismi privati nazionali e internazionali.

Enti pubblici finanziatori

Come si può capire meglio analizzando la sezione 6 del Bilancio sociale, la quasi totalità dei mezzi finanziari sono di origine pubblica, in particolare da:

Ministero del Lavoro	ENAC ETS riceve annualmente un contributo statale (ex legge 40/87) a copertura dei costi generali, non coperti da altri finanziamenti, pubblici o regionali, per il coordinamento operativo a livello nazionale degli enti associati e di formazione professionale e servizi per il lavoro.
INAPP	Negli ultimi anni INAPP è diventato uno dei principali interlocutori e finanzia le attività legate all'internazionalizzazione dell'ente attraverso il programma Erasmus+.
Regione del Veneto	Soggetto pubblico che, in virtù di un rapporto di accreditamento, affida a ENAC ETS attività di formazione continua, formazione superiore e Servizi per il Lavoro.
Altre Autorità regionali	In misura minore ENAC ETS riceve finanziamenti da altre Autorità regionali in cui sono attive sedi ENAC ETS per la partecipazione ad azioni e progetti specifici in qualità di partner.

Fondi Interprofessionali

I Fondi interprofessionali rappresentano una risorsa fondamentale per la formazione continua e/o riqualificazione delle risorse umane. Sono due i principali Fondi con cui ENAC ETS lavora:

- ▶ FondER: per la formazione e l'aggiornamento degli enti associati;
- ▶ Fondimpresa: per attività rivolte ad imprese e soggetti terzi.

Anche ENAC ETS Nazionale aderisce a FondER e tramite questo fondo è possibile realizzare attività di formazione/aggiornamento per il personale interno.

Enti che erogano contributi (fondazioni, ecc.)

In particolare si tratta di fondazioni di origine bancaria e fondazioni di comunità.

I contributi eventualmente ricevuti nel corso dell'esercizio sono riportati nella sezione 6.

Attese – interessi	Impegni e responsabilità assunti da ENAC	Forme di informazione, confronto e coinvolgimento
<ul style="list-style-type: none">▶ Trasparenza e correttezza▶ Rispetto degli impegni▶ Rendicontazione trasparente▶ Riconoscimento del supporto fornito▶ Partecipazione alle attività di accompagnamento da loro realizzate▶ Rispetto degli standard definiti dagli accreditamenti	<ul style="list-style-type: none">▶ Rispettare la normativa in tema di accreditamento e garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche▶ Garantire correttezza nei rapporti▶ Assicurare informazioni complete e trasparenti sulle attività, anche oltre quanto richiesto▶ Rispettare le disposizioni relative ai finanziamenti▶ Favorire la conoscenza delle attività degli enti finanziatori	<ul style="list-style-type: none">▶ Rendicontazione economica delle attività▶ Incontri e confronti periodici▶ Adesione ai tavoli e gruppi di lavoro▶ Sito web



ALTRI ENTI DI FORMAZIONE

Altri enti di formazione professionale italiani ed esteri

Si tratta di collaborazioni più o meno strutturate con altri enti di formazione finalizzati a perseguire obiettivi strategici per ENAC ETS e i suoi associati. In particolare, queste collaborazioni hanno lo scopo di alimentare un continuo processo di innovazione della qualità dei servizi di istruzione e formazione professionale, orientamento e servizi per il lavoro. Tra gli enti di formazione professionale con cui si intrattengono maggiori relazioni vale la pena ricordare gli enti nazionali aderenti a CIOFS-FP, CONFAP, CNOS-FAP, ENDO-FAP, ENGIM, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri e Centro Studi - Opera Don Calabria, Scuola Centrale Formazione. Inoltre, ENAC ETS può contare anche su una solida rete di partner esteri con cui collabora in numerosi progetti Erasmus+.

Attese – interessi	Impegni e responsabilità assunti da ENAC	Forme di informazione, confronto e coinvolgimento
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Trasparenza e correttezza ▶ Partecipazione alle attività concordate ▶ Rispetto degli impegni 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Aderire a partenariati e progetti ▶ Assumere un ruolo attivo e garantire la realizzazione di quanto concordato 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Rendicontazione economica e narrativa delle attività e progetti condivisi ▶ Tavoli di lavoro ▶ Incontri e confronti periodici ▶ Sito web e canali social

Network

ENAC ETS è membro e socio attivo di reti nazionali e internazionali che riuniscono enti simili per missione, vocazione e tipologia di attività erogate. Attraverso queste reti si vuole promuovere la partecipazione dei propri associati a progetti innovativi e favorire lo scambio di buone pratiche (cfr. sezione Collegamenti e Collaborazioni).

Attese – interessi	Impegni e responsabilità assunti da ENAC	Forme di informazione, confronto e coinvolgimento
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Coordinamento e rappresentanza della formazione professionale ▶ Partecipazione alle attività concordate ▶ Rispetto degli impegni 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Garantire la qualità delle attività formative ▶ Garantire il rispetto delle regole e degli impegni 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Incontri e confronti periodici ▶ Tavoli di lavoro ▶ Sito web e canali social

DESTINATARI DIRETTI DEI SERVIZI

ENAC ETS ha sviluppato negli anni una partnership con diversi enti; questo ha permesso all'Associazione di rafforzare, specializzare e ampliare le proprie attività statutarie.

Imprese, lavoratori ed enti/utenti destinatari di servizi formativi

Soggetti privati che affidano a ENAC ETS la progettazione e lo svolgimento di corsi di qualificazione formazione continua e/o professionale, beneficiando del miglioramento delle capacità professionali dei lavoratori.

Attese – interessi	Impegni e responsabilità assunti da ENAC	Forme di informazione, confronto e coinvolgimento
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Correttezza nei rapporti ▶ Rispetto delle regole e degli impegni ▶ Efficacia della formazione ai fini dello sviluppo aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Garantire la qualità delle attività formative ▶ Garantire il rispetto delle regole e degli impegni 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Sito web ▶ Rilevazioni della soddisfazione

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Nella sezione 4 del Bilancio Sociale sono fornite informazioni dettagliate in merito.

Attese – interessi	Impegni e responsabilità assunti da ENAC	Forme di informazione, confronto e coinvolgimento
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Soddisfazione personale ▶ Riconoscimento del proprio lavoro ▶ Retribuzione adeguata ▶ Qualità della vita lavorativa ▶ Chiarezza nei ruoli ▶ Sicurezza degli ambienti ▶ Sicurezza nella gestione dei dati personali 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Garantire tutti i diritti previsti dal contratto di lavoro e dalle leggi di riferimento ▶ Stabilizzare i rapporti di lavoro compatibilmente con la situazione del settore ed economica generale ▶ Favorire lo sviluppo personale ▶ Attenzione alle esigenze dei singoli (flessibilità nell'orario, concessione del part time/pari opportunità) ▶ Garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Analisi delle esigenze e dei fabbisogni formativi ▶ Formazione e aggiornamento professionale ▶ Riunioni periodiche ▶ Sito web, canali social e newsletter

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



4.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE

CONSISTENZA E TIPOLOGIA

Il quadro generale

Le persone che hanno collaborato alla realizzazione delle attività dell'Ente nel corso del 2025 sono state 214: 11 dipendenti e 203 collaborazioni esterne; di queste ultime circa 40 sono quelle considerate più stabili, nel senso che si ripetono nel succedersi degli anni.

Nel corso dell'attuale esercizio, non ci si è avvalsi della collaborazione di volontari.

Il ricorso a collaborazioni esterne registra nel 2025 un incremento rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'ampliamento delle attività formative e progettuali realizzate dall'Associazione. L'estensione della rete dei professionisti coinvolti ha consentito di rafforzare ulteriormente le competenze specialistiche a supporto delle iniziative promosse dall'Ente.

Personale dipendente

I lavoratori dipendenti che hanno prestato servizio presso l'Associazione nel corso dell'anno sono stati complessivamente 11, di cui 1 con contratto a tempo determinato, attivato per la sostituzione di una lavoratrice in congedo di maternità.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate cessazioni di rapporti di lavoro. All'interno del personale dipendente non risultano lavoratori appartenenti alle cosiddette categorie protette. Tutto il personale è inquadrato secondo il CCNL della Formazione Professionale, sottoscritto in data 1 marzo 2024.

CONSISTENZA PERSONALE DIPENDENTE (alla data di chiusura dell'esercizio)			
Tipologia contrattuale	2025	2024	2023
A tempo indeterminato	10	10	10
Di cui part time	-	-	-
A tempo determinato	1	-	-
Di cui part time	-	-	-
Totale	11	10	10
Di cui part time	-	-	-



Collaboratori: coordinati e continuativi, professionisti e occasionali

L'elevato numero di collaboratori è legato all'alto livello di professionalità e specializzazione richiesto ai formatori dei corsi promossi da ENAC ETS, e che per di più sono di durata molto breve e dislocati su tutto il territorio nazionale.

Infatti, i collaboratori esterni svolgono prevalentemente funzioni di docenza; si tratta per la maggior parte di esperti ingaggiati a realizzare brevi docenze ad elevato contenuto professionale (in particolare nelle attività di formazione continua e permanente e nei servizi al lavoro). Si tratta di professionisti del settore di riferimento che svolgono come attività secondaria quella di docenza.

CONSISTENZA PERSONALE RETRIBUITO NON DIPENDENTE (alla data di chiusura dell'esercizio)			
Tipologia contrattuale	2025	2024	2023
Collaborazioni occasionali	83	54	51
Lavoratori autonomi	109	86	66
Distaccato da altro ente	11	13	8
Totale	203	153	125

PERSONE IN TIROCINIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		
	Maschi	Femmine
Persone che hanno svolto il tirocinio nel corso dell'anno	0	1

TURN OVER NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato
N. dipendenti assunti	0	1

COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

Il personale dipendente è impegnato in misura prevalente nelle attività di coordinamento/progettazione e in quelle di amministrazione/segreteria. Mentre i collaboratori esterni, come già spiegato, sono impegnati in modo prevalente in attività di docenza.

COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E FUNZIONE							
Tipologia contrattuale	Direttori	Formatori	Coordinatori progettisti tutor - OML	Amministrazione e segreteria	Ausiliari	Altro	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	1	-	6	4	-	-	11
Collaboratori occasionali	-	76	7	-	-	-	83
Lavoratori autonomi	-	92	13	-	-	4	109
Distaccati	-	-	9	-	-	2	11
Totale	1	168	35	4	-	6	214

Nelle tabelle riportate di seguito sono presentate alcune informazioni di dettaglio sulle caratteristiche delle persone che hanno collaborato con l'Associazione nel corso dell'anno, con riferimento alla distribuzione per genere, funzione svolta, titolo di studio, età ed esperienza professionale.

COMPOSIZIONE PER GENERE E FUNZIONE							
Genere	Direttori	Formatori	Coordinatori progettisti tutor - OML	Amministrazione e segreteria	Ausiliari	Altro	Totale
Femmine	-	86	19	2	-	4	111
Maschi	1	82	16	2	-	2	103
Totale	1	168	35	4	-	6	214

Con riferimento al titolo di studio, il personale dipendente presenta un livello di qualificazione elevato: l'82% è in possesso di una laurea, mentre il 18% possiede un diploma di scuola secondaria superiore. Anche tra i collaboratori esterni si registra una forte presenza di profili altamente qualificati: il 79% è laureato, il 12% possiede un diploma e una quota residuale (9%) presenta altri titoli di studio.

COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO E TIPOLOGIA CONTRATTUALE					
Titolo di studio	N. dipendenti	% N. dipendenti	N. non dipendenti	% N. non dipendenti	% totale
Licenza Media / qualifica	-	-	-	-	-
Diploma (quadriennale o quinquennale)	2	18,0%	25	12,0%	13,0%
Laurea o titolo superiore	9	82,0%	160	79,0%	79,0%
Non disponibile	-	-	18	9,0%	8,0%
Totale	11	100,0%	203	100,0%	100,0%



Per quanto riguarda la distribuzione per età, si evidenzia una presenza equilibrata di profili compresi tra i 30 e i 60 anni, senza che emerga una fascia anagrafica nettamente prevalente rispetto alle altre. Il dato evidenzia inoltre una compresenza bilanciata di professionalità con consolidata esperienza: il 62% delle persone coinvolte possiede oltre 5 anni di esperienza nel settore.

COMPOSIZIONE PER ETÀ E TIPOLOGIA CONTRATTUALE					
Fascia d'età	N. dipendenti	% N. dipendenti	N. non dipendenti	% N. non dipendenti	% totale
Meno di 30 anni	1	9%	15	7%	7%
Da 30 a 40 anni	4	36%	51	25%	26%
Da 41 a 50 anni	2	18%	51	25%	25%
Da 51 a 60 anni	2	18%	54	27%	26%
Oltre 60 anni	2	18%	32	16%	16%
Totale	11	100%	203	100%	214

COMPOSIZIONE PER ESPERIENZA PROFESSIONALE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE					
Fascia d'età	N. dipendenti	% N. dipendenti	N. non dipendenti	% N. non dipendenti	% totale
Meno di 3 anni	2	18%	55	27%	27%
Da 3 a 5 anni	0	0%	24	12%	11%
Oltre 5 anni	9	82%	124	61%	62%
Totale	11	100%	203	100%	214

Considerando infine l'anzianità aziendale del personale dipendente, emerge un'ottima stabilità organizzativa: più dell'80% dei dipendenti collabora con l'Associazione da oltre 6 anni.

COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER ANZIANITÀ AZIENDALE		
Fascia d'età	N. dipendenti	% N. dipendenti
Meno di 3 anni	2	18%
Da 3 a 5 anni	0	0%
Da 6 a 10 anni	5	45%
Oltre 10 anni	4	36%
Totale	11	100%

4.2 FORMAZIONE e VALORIZZAZIONE del PERSONALE

ENAC ETS considera la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale un elemento strategico per garantire l'elevata qualità dei servizi erogati. Ogni anno, l'Ente investe risorse significative per lo sviluppo delle competenze dei propri collaboratori attraverso un'offerta formativa articolata in percorsi collettivi e individuali, rispondendo sia alle esigenze segnalate dalla direzione e dal personale, sia agli obblighi normativi vigenti, in particolare in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno il personale dipendente ha partecipato complessivamente a 20 percorsi formativi. Il monte ore totale dell'offerta didattica è stato pari a 158 ore, generando un volume complessivo di 371 ore di partecipazione effettiva da parte del personale. Anche per il 2025 si conferma il coinvolgimento della totalità dei dipendenti (100%), con un'attenzione particolare alla continuità del percorso di crescita e sviluppo delle competenze avviato negli anni precedenti.

Il confronto con il biennio precedente evidenzia l'evoluzione della strategia formativa dell'Ente: il 2025 registra il numero più elevato di corsi del triennio (20), superando anche i livelli del 2023. Nonostante alcune oscillazioni nel numero di iniziative, le ore complessive di partecipazione effettiva risultano in costante crescita, passando dalle 331,5 ore del 2023 alle 371 ore del 2025 (+12% nel triennio). La media si mantiene stabile intorno alle 34-35 ore di formazione per dipendente. L'analisi degli ambiti formativi evidenzia nel 2025 un ritorno alla prevalenza dell'area tecnica (16 iniziative, rispetto alle 4 del 2024), a conferma del forte investimento nell'aggiornamento specialistico.

L'area identitaria mantiene una presenza costante (2 iniziative annue), confermando l'importanza attribuita al rafforzamento del carisma canossiano e del senso di appartenenza all'Ente.

L'attività formativa è stata conforme a quanto stabilito dal contratto della formazione professionale che prevede che l'aggiornamento riguardi tutto il personale.

Alcune delle iniziative proposte sono state finanziate con il contributo di Fond.ER – Fondo interprofessionale degli Enti Religiosi.

DATI COMPLESSIVI ATTIVITÀ FORMATIVA			
	2025	2024	2023
N. iniziative formative *	20	8	16
Durata totale iniziative formative (in ore)	158	111,5	143,5
N. partecipazioni personale dipendente **	42	31	31
N. ore totali partecipazione personale dipendente	371	351	331,5
N. dipendenti che hanno frequentato almeno un'iniziativa di formazione / N. totale dipendenti	100%	100%	100%
N. ore medie formazione personale dipendente	34	35	33

* Si intende ogni singola iniziativa formativa. Lo stesso corso realizzato in due sedi viene quindi conteggiato due volte. Se il corso si articola in più giornate vale comunque come 1 singola iniziativa formativa.

** È la somma dei partecipanti a tutte le iniziative formative.

4.3 COMPENSI E RETRIBUZIONI

Compensi Organi Sociali

Per statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti dell'organo di controllo, per l'espletamento del loro mandato, hanno diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute; eventuali compensi devono essere deliberati dall'Assemblea.

L'Assemblea ha stabilito che alla Presidente del Collegio Sindacale venga riconosciuto un gettone di presenza pari a €150 per ciascuna seduta, mentre agli altri membri effettivi del Collegio spetterà un gettone di €100. Per quanto riguarda i membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea non ha previsto alcun compenso a titolo di gettone di presenza.

Per l'esercizio 2025:

- ▶ al Consiglio di amministrazione, sono stati riconosciuti euro 319,55 per rimborso spese;
- ▶ Al Collegio Sindacale sono stati riconosciuti compensi nella forma di gettoni di presenza per complessivi Euro 2.651,60. Non sono stati previsti rimborsi spese.

Retribuzioni dei dipendenti

Ai lavoratori viene garantito un trattamento economico e normativo come previsto dal CCNL della Formazione Professionale, attualmente applicato dall'Ente. Il Direttore Generale della Fondazione è dipendente assunto con il contratto della Formazione Professionale al IX livello.

La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base delle retribuzioni annue lorde; considerando tutto il personale dipendente in organico, a prescindere dalla data di assunzione, risulta un rapporto 1 a 2,68.

*dipendendo
dall'educazione,
ordinariamente,
la condotta di
tutta la vita*

Santa Maddalena di Canossa

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ



Service Learning

- 1) Service Learning
- 2) We (working) can save the world, creating greater good!
- 3) Not just working for NGOs in HQ
- 4) Service projects (class-based service for the disadvantaged) - groups in HQ
- 5) Extended Learning / Semester & Service Trip
 - Not only our own motto has changed to provide more opportunities for students to work with our community.
 - Students are also more the only student and organization in serving - other people.
 - Therefore we will provide more to serve the needy community.

Premessa

Gli obiettivi e le attività di ENAC ETS sono definiti attraverso un processo di programmazione partecipato.



Gli attori interni del processo di programmazione sono:

- ▶ le Sedi associate (Scuole, Centri di Formazione Professionale/Servizi per il Lavoro, Collegi Universitari): richiedendo interventi di formazione/aggiornamento del personale ovvero aderendo ai progetti nazionali ed europei coordinati da Enac ETS;
- ▶ l'Assemblea partecipativa, composta dai Legali Rappresentanti degli enti associati, dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dalle Madri Superiori, Direttori e Presidi, Coordinatori e Responsabili delle sedi scolastiche e formative, e dalla Ministra per l'Educazione (una madre canossiana garante del progetto educativo delle opere canossiane in Italia). Questo momento rappresenta un passaggio fondamentale per la condivisione e il confronto sulla prima bozza del documento di programmazione annuale;
- ▶ il Consiglio di Amministrazione, che approva il documento di programmazione annuale in linea con gli indirizzi e le priorità istituzionali, tenuto conto degli orientamenti e delle richieste emerse nel corso dell'Assemblea Partecipativa, prima che questo venga sottoposto all'approvazione definitiva in Assemblea degli enti associati, unitamente al bilancio di previsione.

La programmazione è vincolata alle norme che regolamentano gli avvisi/bandi pubblicati dagli enti finanziatori: Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Unione Europea, Agenzie Nazionali (INAPP, INDIRE, ANPAL), Fondi Interprofessionali (Fonder e Fondimpresa), Regione Veneto; la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle diverse attività è orientata all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, puntando a massimizzarne l'utilità sociale.

L'Ente opera all'interno del sistema di istruzione e formazione professionale supportando le realtà educative canossiane presenti in Italia. Il settore ricomprende un insieme articolato di attività e servizi, dai percorsi formativi finalizzati a sviluppare o riqualificare abilità e competenze professionali immediatamente spendibili nel mercato del lavoro a una serie di servizi nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

ENAC ETS entra in contatto e si interfaccia con ambiti molto eterogenei: dalla scuola alla formazione professionale, dal mercato del lavoro alle imprese del sistema produttivo nazionale/locale.

Nonostante l'elevata eterogeneità dei contesti e delle attività, l'elemento che rimane costante e fondamentale, indipendentemente dall'ambito in cui si realizzano i servizi e dalla tipologia di destinatari a cui si rivolgono, è la messa al centro del processo educativo e formativo della persona e la sua valorizzazione.

In coerenza alle finalità istituzionali dell'associazione, ENAC ETS ha contribuito nel corso dell'esercizio 2025 all'aggiornamento e alla crescita delle diverse realtà educative e formative attraverso:

- ▶ rafforzamento delle attività di progettazione;
- ▶ circolazione tra gli enti della rete di buone pratiche ed esperienze di riferimento;
- ▶ formazione del personale impegnato nelle sedi formative associate;
- ▶ consolidamento della rete associativa, rafforzando il raccordo tra ENAC ETS e le sedi formative;
- ▶ promozione e valorizzazione della formazione canossiana.



Le attività realizzate nel corso del 2025 sono rendicontate in 4 aree tematiche:

PROGETTO EDUCATIVO CANOSSIANO

In questa sezione sono raggruppate le attività che, sulla base delle linee di indirizzo istituzionali dall'Assemblea degli Associati e dall'Assemblea Partecipativa, hanno come priorità:

- ▶ la formazione di “Educatori Canossiani” (tutto il personale religioso e laico impegnato nelle Opere Educative Canossiane, nei diversi ruoli) a partire dai contenuti carismatici della Fondatrice Maddalena di Canossa, che ancora oggi caratterizzano l'identità e l'attualità del Progetto Educativo Canossiano;
- ▶ lo studio e la realizzazione di pubblicazioni di supporto/riferimento, di eventi e segni di “identità”;
- ▶ l'organizzazione di visiting e momenti di approfondimento presso luoghi simbolici della tradizione canossiana, come la Casa Madre di Verona, luogo in cui la Fondatrice avviò la propria missione.

FORMAZIONE RISORSE UMANE

ENAC ETS conserva come principale priorità la formazione, l'aggiornamento e la valorizzazione delle risorse umane. In questa sezione ci sono gli interventi di formazione e aggiornamento a prevalente carattere “tecnico-professionalizzante”, ma non solo.

Quest'area di attività può essere distinta in due sub-aree:

- ▶ la formazione del personale impegnato nelle sedi associate;
- ▶ le attività formative e/o servizi per il lavoro rivolte verso l'esterno, aperte al pubblico.

RICERCA E PROGETTAZIONE

In questa sezione rientrano, da un lato, l'elaborazione e la pubblicazione di studi e ricerche che hanno lo scopo di alimentare un continuo processo di innovazione della qualità dei servizi di istruzione e formazione professionale, orientamento e servizi per il lavoro; dall'altro, attività di condivisione di buone prassi e lo sviluppo di progetti innovativi. In questa sezione ci sono anche tutte le attività di internazionalizzazione che integrano e qualificano l'offerta formativa delle sedi associate (progetti Erasmus+, ecc.).

SUPPORTO AGLI ASSOCIATI

In questa macro area si collocano da un lato azioni di coordinamento e di assistenza tecnica agli associati della rete e dall'altra azioni di rappresentanza istituzionale attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro e ad organismi di rappresentanza.

Tra le attività più significative rientrano azioni di monitoraggio delle politiche che possono riguardare gli enti associati; aggiornamento degli associati riguardo l'evoluzione delle principali tematiche in corso nei tavoli istituzionali; supporto nell'elaborazione di proposte programmatiche e di indirizzo.

Non sono da segnalare elementi/fattori che abbiano potuto compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali della Associazione.

RELAZIONI E PARTNERSHIP

Aprirsi alle collaborazioni e far conoscere a tutti i potenziali stakeholder i servizi offerti è condizione indispensabile per garantire lo sviluppo di ENAC ETS e dei suoi associati.

L'ampliamento e la diversificazione dell'attività sono in buona parte dovute alla continua ricerca di efficaci relazioni e alla volontà di lavorare in collaborazione con altri partner, così come all'attenzione riservata ai rapporti con istituzioni e interlocutori strategici rispetto agli ambiti di riferimento operativo. Tutto questo con il fine ultimo di fornire un supporto e rispondere ai bisogni delle sedi formative canossiane.

La consapevolezza dell'importanza di operare in rete e della necessità di dedicare costantemente risorse umane alla cura delle relazioni esterne all'Ente ha permesso di:

- ▶ intessere una molteplicità di partnership e di relazioni significative con aziende, istituzioni, associazioni ed enti pubblici e privati;
- ▶ confermare la propria presenza a vari livelli (regionale, nazionale ed europeo);
- ▶ sviluppare una reputazione positiva come ente dinamico ed aperto alle sinergie con altri interlocutori.

L'Ente ha negli anni stipulato accordi di diversa natura e ha allargato e confermato alcune importanti e proficue partnership. Alcune di queste riguardano l'area della pianificazione generale e della rappresentanza, altre, più specifiche, si riferiscono all'ambito della progettazione e dell'internazionalizzazione.

Le relazioni attive in questo momento possono essere raggruppate in tre tipologie, con differenti finalità:

- ▶ istituzionali interne;
- ▶ istituzionali esterne;
- ▶ partnership di progetto e internazionalizzazione.



GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI

Come già descritto nelle sezioni 2.4 e 3.3, ENAC ETS ha diverse relazioni istituzionali, sia all'interno del Mondo Canossiano e sia all'esterno, essendo in collegamento ed interagendo con le strutture del sistema di istruzione e di formazione professionale, con enti ed organismi pubblici e privati, con le parti sociali e con altre Istituzioni, che operano con finalità similari a livello locale, regionale, interregionale, nazionale e internazionale.

Interlocutori istituzionali esterni

Qui troviamo le Amministrazioni Pubbliche che influenzano profondamente le attività di ENAC ETS in quanto soggetti che riconoscono/accreditano ENAC ETS ed anche finanziano la maggior parte delle attività svolte.

Inoltre ci sono i network a cui ENAC ETS è associato, su tutti CONFAP e EFVET.

Per quanto riguarda la rete europea EfVET si segnala l'importanza della conferenza annuale e che ha affrontato il tema "Well-Being in a Digitalised World: Crafting the Future of VET 2035" (cfr. www.efvet-conference.eu/) e i lavori nei gruppi tematici (Thematic Teams che hanno promosso webinar e messo a disposizione materiale e informazioni importanti per la formazione professionale www.efvet.org/thematic-teams/).

Interlocutori istituzionali interni

Qui ritroviamo i diversi organismi e realtà che fanno parte del "Mondo Canossiano" e di cui si è data ampia descrizione nelle sezioni precedenti.



LE PARTNERSHIP DI PROGETTO e INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le partnership di progetto rappresentano per ENAC ETS l'elemento più importante per fare in modo che nel tempo sia costante il miglioramento di quello che facciamo e non diminuisca la volontà di aspirare a posizioni di eccellenza sulle cose che ci stanno a cuore.

Per questo viene posta una particolare attenzione nella scelta della partnership:

- ▶ cerchiamo di individuare partner adeguati agli obiettivi da raggiungere, mettendo a fuoco le competenze e le esperienze necessarie, le responsabilità da assumersi;
- ▶ lavoriamo sulla visione che insieme abbiamo, sugli obiettivi e sulle priorità al fine di ottimizzare la composizione della partnership.

Sono diverse le tipologie di partner con le quali siamo abituati a collaborare:

- ▶ Enti del Terzo Settore e loro organismi di rappresentanza;
- ▶ Università;
- ▶ Centri di ricerca
- ▶ Scuole pubbliche.

Internazionalizzazione

Nel tempo ENAC ETS ha iniziato a considerare caratterizzante un approccio internazionale per i propri progetti. Oggi consideriamo l'internazionalizzazione una pratica fondamentale per vivere e far crescere i nostri valori, favorendo negli allievi e negli educatori:

- ▶ una visione capace di interpretare l'evoluzione del "mondo"
- ▶ lo sviluppo di una cittadinanza europea e mondiale;
- ▶ l'impegno sociale e civile dei singoli in una società multiculturale.

Attraverso la mobilità europea e internazionale gli allievi possono fare esperienze che consentono di migliorare sensibilmente le proprie competenze trasversali, linguistiche e professionali; per i formatori le esperienze favoriscono la crescita professionale attraverso lo scambio di buone pratiche. Nel corso del 2025 è continuato l'impegno di ENAC ETS per la promozione di esperienze di mobilità all'estero e lo scambio di buone pratiche con altri attori del sistema leFP / Scuola a livello europeo e internazionale.



5.1 AREA PROGETTO EDUCATIVO

CANOSSIANO

Premessa

In questa sezione troviamo le attività che, sulla base delle linee di indirizzo istituzionali, hanno come loro priorità:

- ▶ l'attività di comunicazione (sia online che offline) con il compito di diffondere la missione dell'Associazione, promuovere le iniziative e gli eventi organizzati, comunicare al maggior numero di persone possibili (interne ed esterne) le finalità del proprio impegno e i progetti realizzati;
- ▶ la formazione di "Educatori Canossiani" rivolta a tutto il personale religioso e laico impegnato nelle Opere Educative Canossiane, nei diversi ruoli. Queste azioni si concentrano sui contenuti carismatici della Fondatrice, che ancora oggi caratterizzano l'identità e attualità del Progetto Educativo Canossiano;
- ▶ l'elaborazione e la realizzazione di pubblicazioni di supporto/riferimento, di eventi e segni di "identità".

Di seguito vengono elencati gli obiettivi di gestione dell'anno in questa area di attività ed i risultati conseguiti:

Obiettivo di gestione	Livello di raggiungimento
Proseguire con attività formative per il personale neo-assunto, al fine di promuovere lo Stile Educativo Canossiano	Raggiunto <i>Nel 2025 è stato riproposto un format di incontri online per il personale neo-assunto</i>
Rafforzare e ampliare le connessioni tra le sedi formative, coinvolgendo figure chiave oltre alle direzioni in momenti formativi e informativi, per favorire una leadership diffusa e partecipata	Raggiunto <i>Sono stati realizzati seminari su queste tematiche.</i>
Organizzare il seminario "Learning for life Canossian Educational Frontiers - International Meeting" invitando delegazioni di scuole Canossiane internazionali, con l'obiettivo di esplorare il valore del Carisma Canossiano nell'educazione alla vita	Raggiunto <i>Il seminario è stato realizzato a Venezia a luglio 2025</i>
Definire il tema e il percorso triennale 2026-2028 del Seminario di Venezia per i responsabili delle sedi associate	Raggiunto <i>È stato ideato il percorso per il prossimo triennio dal titolo "Leggere, scrivere e far di conto – nell'epoca delle tecnologie informatiche"</i>
Pubblicare un Quaderno con le principali riflessioni emerse nel triennio 2022-2024 dai seminari incentrati sul tema "Formare alla vita (per) generare futuro"	Raggiunto <i>È stato pubblicato il Quaderno e distribuito in tutte le realtà educative canossiane</i>
Seminario per i Centri di formazione Professionale in continuità con San Fidenzio 2024	Raggiunto <i>Il seminario è stato realizzato a Verona a settembre 2025</i>

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

La comunicazione si rivolge primariamente a:

- ▶ sedi formative degli Enti canossiani associati;
- ▶ istituzioni nazionali ed europee come EfVET, CONFAP, ecc.;
- ▶ partner di progetto nazionali ed europei;
- ▶ allievi e famiglie delle sedi formative.

L'attività di comunicazione si è basata sulla strategia di comunicazione redatta a inizio anno e che aveva i seguenti obiettivi:

- ▶ rappresentare ed essere un punto di riferimento per le realtà educative canossiane in Italia;
- ▶ rafforzare il legame tra le sedi e gli Istituti Canossiani in Italia;
- ▶ rafforzare la notorietà di ENAC ETS e delle sue attività in Italia;
- ▶ creare interesse attorno a specifiche tematiche;
- ▶ creare e rafforzare la reputazione online di ENAC ETS.

La comunicazione di ENAC ETS si avvale dei seguenti strumenti:

- ▶ il sito web;
- ▶ la newsletter;
- ▶ i social (Facebook, Instagram, LinkedIn, Youtube).

Canali istituzionali: sito web, newsletter e social

Sito Web

Il sito istituzionale di ENAC ETS (www.enac.org) è il contenitore principale di tutte le informazioni, gli articoli e le novità riguardanti il mondo dell'Associazione. È la piattaforma di partenza e di arrivo dei più diversi utenti: insegnanti e formatori, partner. Il sito web è costituito da una parte istituzionale e da sezioni dedicate ai progetti e alle notizie.

Nel corso del 2025 il sito web è stato rivisto e implementato.

In tutto il 2025 il sito ha ottenuto 28.487 visite in aumento del +55% rispetto alle 18.378 del 2024) e 14.804 visitatori unici (in crescita del +92% rispetto ai 7.690 dell'anno precedente), evidenziando un significativo rafforzamento della capacità di raggiungere e coinvolgere nuovi utenti.

Ottendendo picchi più alti nei giorni feriali e nei mesi di febbraio, marzo, settembre e dicembre.



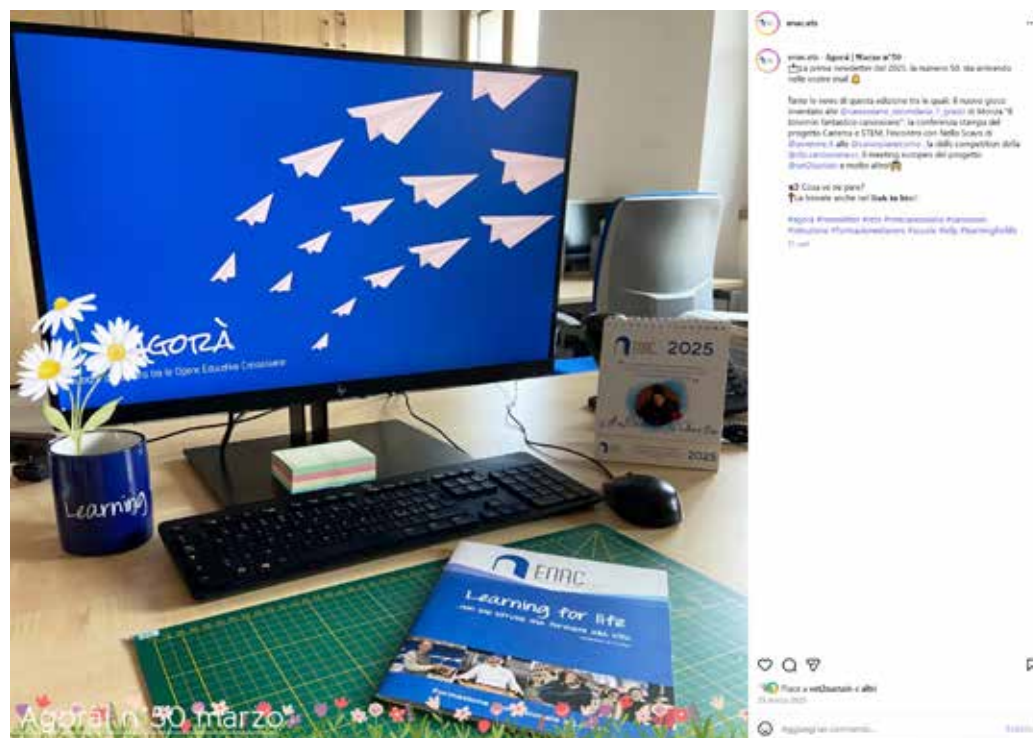
Newsletter

Agorà è la newsletter che rappresenta il luogo d'incontro tra le Opere Educative Canossiane.

Agorà nasce con il fine di incentivare e facilitare la conoscenza tra le varie sedi di istruzione e formazione canossiane sviluppando dei contatti periodici, diffondendo buone prassi, condividendo delle esperienze che possano favorire da un lato una crescita dell'identità della nostra proposta educativa e dall'altro la qualità dell'aspetto didattico/formativo.

La newsletter è quindi un mezzo di comunicazione che aggiorna e informa i soci e i non soci iscritti alle mailing list, sulle novità del mondo educativo e formativo canossiano.

Complessivamente nel 2025 ENAC ETS ha pubblicato 7 newsletter (in diminuzione rispetto alle 8 del 2024), reimpostate graficamente: sono state pubblicate ad 1 a marzo, 2 a maggio (1 dedicata alla Fondazione Canossiana), 1 a giugno, 1 a luglio, 1 a ottobre e 1 a dicembre. A fronte di un numero inferiore di edizioni, si registra tuttavia un incremento del numero complessivo di articoli, pari a 78 (+2,6%), evidenziando la scelta di realizzare newsletter mediamente più ricche e articolate nei contenuti. Le aperture complessive sono state 2.951 (in aumento del +14,4% rispetto al 2024), segnalando un buon livello di interesse e coinvolgimento da parte dei destinatari.



Gli iscritti alla newsletter sono stati in media 570, in diminuzione del -14,9% rispetto all'anno precedente: tale riduzione è riconducibile anche a un'attività di aggiornamento e pulizia del database, che ha portato all'eliminazione di contatti duplicati o non attivi.

Ne deriva una base di utenti più selezionata e qualificata, coerentemente "premiata" dal maggiore numero di aperture registrato nel corso dell'anno.

Social media

Nel 2025 i social network hanno giocato un ruolo fondamentale nella comunicazione di ENAC. La strategia social cross-channel coerente su tutte le piattaforme ha avuto come obiettivo principale quello di aumentare la visibilità del nome e la propria notorietà sia tra colleghi, sia all'esterno. I contenuti, pianificati settimanalmente, sono stati distinti in due macrocategorie: ENAC ETS per la parte istituzionale e Canossa Erasmus con specifiche e contenuti relativi ai singoli progetti europei. Da settembre 2025 è stato creato anche il canale Instagram dedicato alla parte istituzionale.

Le piattaforme utilizzate sono state:

- ▶ Facebook ENAC Nazionale;
- ▶ Instagram ENAC Nazionale ;
- ▶ Facebook Canossa Erasmus;
- ▶ Instagram Canossa Erasmus;
- ▶ LinkedIn ENAC Nazionale;
- ▶ Youtube ENAC Nazionale.

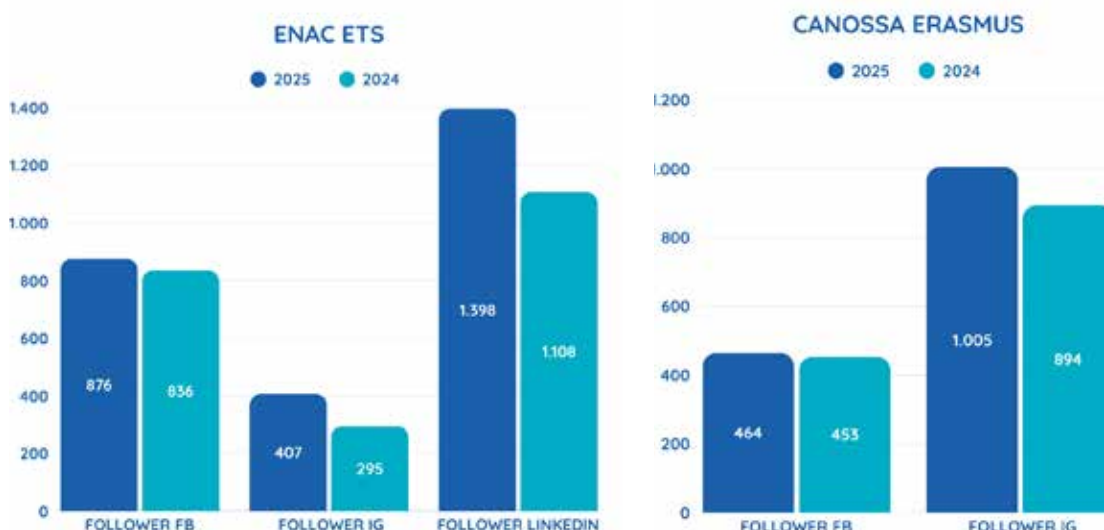
Per quanto riguarda l'engagement social c'è stato un aumento generale dei follower e anche delle interazioni in tutte le piattaforme.

Nel 2025 sono stati raggiunti 876 follower sulla pagina Facebook di ENAC ETS e 407 sulla pagina Instagram, 464 per la pagina Facebook e 1.005 per il profilo Instagram di Canossa Erasmus, 1.138 follower per la pagina LinkedIn, con un totale complessivo di 605 post pubblicati.

I follower sono aumentati su tutte le piattaforme: +38% su Instagram ENAC ETS (da 295 a 407), +12% su Instagram Canossa Erasmus (da 894 a 1.005), +3% su LinkedIn (da 1.108 a 1.138), con incrementi più contenuti su Facebook (ENAC da 836 a 876 e Canossa Erasmus da 453 a 464).

Il numero di post pubblicati è cresciuto del 35% (da 448 a 605). Il dato più significativo riguarda però la portata complessiva dei contenuti: le persone raggiunte sono passate da 186.605 a 780.169, con un incremento del 318%, mentre le impressioni totali hanno raggiunto 1.625.858, a fronte delle 113.073 registrate nel 2024.

NUMERO DI FOLLOWER SUI SOCIAL



Complessivamente sono state raggiunte 780.169 persone e sono state ottenute 1.625.858 impressioni nei vari canali. Questa crescita notevole dell'engagement, rispetto al 2024, è il risultato di un approccio più strutturato alla comunicazione digitale: accanto a un piano editoriale aggiornato settimanalmente e a riunioni di coordinamento a cadenza semestrale, nel 2025 sono state avviate campagne di sponsorizzazione a pagamento a supporto di alcuni progetti chiave, tra cui Carisma, STEM e Giovani Energie, che hanno contribuito ad ampliare significativamente la portata dei contenuti e ad attrarre nuovo pubblico.



Anche il canale YouTube ha consolidato la propria presenza, con 4.700 visualizzazioni rispetto alle 1.925 del 2024 (+144%), a conferma di un interesse crescente per i contenuti video.



VETSdgs Week Greening - day 3
 Oggi siamo stati a Schiermonnikoog, la più piccola isola abitata dei Paesi Bassi larga 8 km e lunga 13. Patrimonio UNESCO per la sua area naturale protetta.

Scesi dalla barca siamo stati accolti nella Town hall, dove abbiamo scoperto qualche info in più sull'isola e poi divisi in gruppi abbiamo discusso su come trovare nuove soluzioni allo spreco dell'acqua in questa area naturale.

Dopo pranzo ci siamo immersi nella natura più autentica: abbiamo #pedalato tra dune, spiagge incontaminate e paesaggi incredibili. Solo biciclette e il Mare che ci circondava. #Schiermonnikoog è un vero esempio di vita sostenibile.

- 🌊 Isola quasi car-free: qui ci si muove quasi sempre in bici
- 🌿 Oltre il 70% del territorio è riserva naturale protetta
- 🏠 Casa di foche, uccelli migratori e ecosistemi unici
- 🌱 Modello di turismo sostenibile e rispetto ambientale

Una giornata di scoperta, natura e divertimento insieme!

Live-#k850 San Vincer Internazionali Anemattipetto Luovi Kanossare Ametikool
 #VETSdgs #VocationalEducation #SkillsForSuccess #VETSdgs #DoingGreen
 #VocationalEducation #SkillsForSuccess #CareerTraining #VETSdgs



ENAC Ente Nazionale Canossiano ETS con Istituto Canossiano Treviso e Scuola Prim...

Seminario Internazionale di Venezia - Day 3
 Per il terzo giorno di seminario abbiamo approfondito il tema dell' "Educare attraverso la Spremita", grazie al profondo intervento del Cardinale José Tolentino de Mendonça. "La scuola è una comunità fatta di comunità, essere sensibili soprattutto alla dimensione interiore della persona, per far diventare gli studenti protagonisti del loro futuro".

Il Cardinale ha inoltre citato Maria Zambrano parlando delle crisi come "ultima opportunità per ascoltare fino in fondo il bussare della vita alla nostra porta". Dobbiamo guardare alle parole crisi, emergenza educativa pensando che emergere vuol dire uscire fuori, non inabissare. Rivelare, riveliamo ciò che è al centro della dimensione educativa: la persona.

Nessuna scuola è un'isola. Ha una sua individualità, ma mantiene i suoi rapporti, i suoi collegamenti. Le nostre scuole sono laboratori di dialogo interculturale. Il momento educativo deve essere sempre un momento di pluralismo culturale, le scuole devono essere **luoghi dialogici** dove gli studenti hanno tanto da insegnare, portando con sé un patrimonio grande.

Le scuole dovrebbero essere esercizi di ascolto, luoghi di vera condivisione, di rispettosa e creativa reciprocità. Solo così la scuola diventa una piattaforma e abbatte muri e costruisce rapporti illuminanti.

Cosa fa la nostra scuola per la società? Per il suo km? Come esercita la sua responsabilità sociale?

#learningforlife #seminariodivenezia #retcanossiana

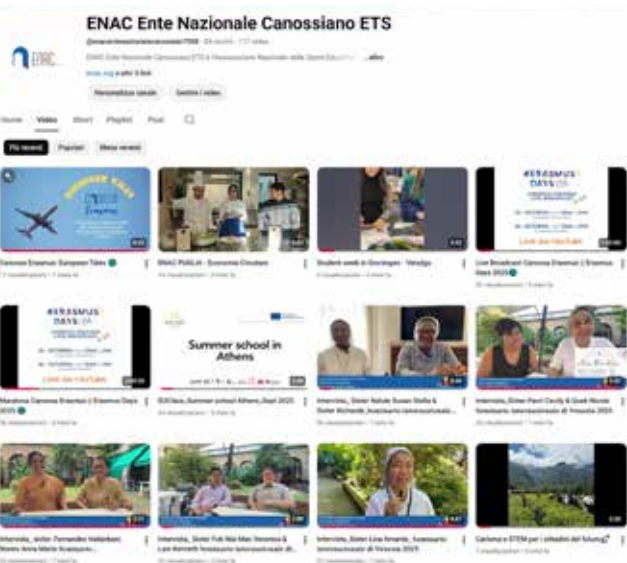


Canossa Erasmus Pubblicato da Enac Nazionale · 16 luglio 2025 · 3

#shortterm mobility

Sei studenti del CFP Canossa di Bagnolo e sei dell' **ENAC CFP Canossa Magenta** accompagnati da tutor si trovano a Lisbona per 3 settimane di tirocinio nell'azienda portoghese. C'è chi si occupa di pasticceria, chi di sala, chi di grafica tutti coinvolti in realtà innovative, ognuno mettendo in pratica le proprie competenze in contesti professionali stimolanti. Oltre al tirocinio, la **#convivenza** in appartamento li sta aiutando a diventare più **#indipendenti** e responsabili, completando un percorso di crescita personale e professionale.

Very well done!
 #education #erasmusplus #creativecanossa



ENAC Ente Nazionale Canossiano ETS
 1.405 follower
 1m · 5

Agora | dicembre n°55

ENAC Emilia-Romagna propone un modello formativo che integra competenze professionali e sviluppo personale attraverso i "Laboratori del Martedì".

Ogni settimana gli studenti partecipano a percorsi creativi ed espressivi - dal teatro al podcast, dalla danza al giardinaggio - scelti in base alle proprie inclinazioni e non vincolati al profilo professionale del corso frequentato.

L'iniziativa, guidata da professionisti esterni affiancati dai tutor interni, mira a far emergere talenti nascosti e competenze trasversali, favorendo la crescita integrale della persona.

Un approccio che dimostra come la formazione professionale possa essere uno spazio di libertà, scoperta e sviluppo del potenziale individuale.

FORMAZIONE IDENTITARIA

La formazione identitaria comprende iniziative/attività che mirano alla condivisione e alla diffusione dei principi ispiratori e valori originali della Missione Educativa Canossiana, a partire dalla consapevolezza che occorre continuamente riattualizzare la Visione dell'Ente innovando la propria identità con una costante attenzione ai cambiamenti sociali, culturali e normativi in atto.

Di fronte alle crisi socio-politiche e al disorientamento identitario, in particolare nel contesto contemporaneo, frammentato e senza riferimenti da parte degli attori che compongono la comunità educante, l'Ente ritiene che "educare" sia il modo migliore per contribuire al bene comune. Tramite l'educazione "del cuore", da sempre portata avanti nelle scuole e nei centri di formazione professionale canossiani, si valorizza e ci si prende cura della persona, in questo caso dei dipendenti, riconoscendo la loro dignità ed il loro valore sia come individui che come professionisti.

La sfida è ricontestualizzare la Missione Educativa Canossiana, non solo nei suoi contenuti che restano fondanti, ma anche nello stile, nelle metodologie didattiche, nel modello organizzativo e negli ambiti operativi. Per fare questo è stata riconosciuta come fattore chiave la collaborazione tra religiose e laici, qualcosa di più di una collaborazione professionale soprattutto per quei laici che si rendono disponibili ad assumersi in condivisione la responsabilità della gestione di una scuola/CFP, di una Sede/Opera canossiana.

Per tale ragione, ENAC ETS ha proposto nel corso del 2025 momenti formativi per il personale delle sedi associate su tematiche trasversali che abbracciano questioni etiche e il modo di rapportarsi con la comunità educante.



Seminario Nazionale di Venezia

Il Seminario di Venezia nasce con l'obiettivo non tanto di offrire strumenti tecnici per il miglioramento e l'efficientamento del servizio scolastico, quanto piuttosto di promuovere un pensiero critico e condiviso, capace di accompagnare la governance degli istituti canossiani nell'affrontare le sfide sociali, civiche e tecnologiche dell'educazione contemporanea e nel formare i cittadini di domani.

Il Seminario di Venezia 2025 ha rappresentato un'edizione diversa dal consueto. Intitolato Learning for Life – Canossian Educational Frontiers · International Meeting, si è configurato come un convegno internazionale residenziale che ha riunito le Direzioni delle realtà educative canossiane italiane insieme a sei delegazioni delle Opere Educative Canossiane nel mondo: Togo, Tanzania, Singapore, India, Filippine e Hong Kong. L'iniziativa ha coinvolto complessivamente 102 partecipanti. L'edizione 2025, svoltasi dal 9 all'11 luglio presso l'Istituto Canossiano S. Trovaso di Venezia, ha visto l'alternarsi degli interventi delle delegazioni internazionali e di quella italiana attorno a quattro temi fondamentali del Progetto Educativo Canossiano, declinati alla luce delle diverse culture, dei territori e dei contesti sociali di provenienza:

- ▶ l'annuncio – “Soprattutto fate conoscere Gesù”;
- ▶ la personalizzazione;
- ▶ l'attenzione ai poveri;
- ▶ la comunità.

Ogni delegazione ha illustrato come il patrimonio storico, spirituale e valoriale della presenza canossiana nei rispettivi Paesi abbia favorito lo sviluppo di opere educative fortemente identitarie e al tempo stesso orientate all'innovazione dei processi pedagogici.

Nel corso delle tre giornate di lavoro si è sviluppato un intenso confronto tra esperienze, buone pratiche e testimonianze, generando una feconda contaminazione tra i diversi contesti educativi e rafforzando il senso di appartenenza a una comune missione educativa, oltre alla condivisione di prospettive e obiettivi futuri.

Il Convegno si è concluso con l'intervento del Cardinale José Tolentino de Mendonça, intitolato “Educare attraverso la speranza”. Nel suo contributo il Cardinale ha offerto una lettura teologica e pedagogica delle sfide emerse durante i lavori, interpretando l'attuale “emergenza antropologica” non come un limite, ma come una sfida positiva capace di generare nuove forme di cultura.

Ha inoltre sottolineato l'urgenza di recuperare un umanesimo integrale, che rimetta la persona al centro nella sua unità di anima e corpo, contrastando il riduzionismo tecnologico che rischia di ridurre l'individuo a un semplice nodo di interazioni.

Questa prospettiva si è intrecciata con i temi del seminario, rileggendo l'istituzione educativa come “scuola-comunità”, uno spazio in cui la carità si traduce in un atto educativo concreto e diventa fondamento per costruire fraternità universale attraverso il dialogo interculturale. Il Cardinale ha infine esortato le realtà canossiane a vivere la missione educativa come un esercizio di reciprocità e corresponsabilità, fondato sulla testimonianza cristiana e sulla logica del dono.



Inserimento e formazione neo-assunti

La formazione sullo stile e sul carisma dell'Istituto Canossiano rappresenta un elemento fondamentale per garantire la coerenza educativa all'interno delle Opere Educative. Attraverso incontri dedicati al personale neoassunto, ENAC ETS continua a consolidare il proprio impegno nella formazione di figure educative consapevoli e competenti, capaci di interpretare e trasmettere il carisma canossiano nelle sfide educative contemporanee.

Nel corso del 2025, sono stati organizzati due appuntamenti formativi in modalità videoconferenza,

- ▶ [21/03/2025 – Il volto della Scuola Canossiana](#) (71 partecipanti) L'incontro ha delineato l'identità della "scuola-comunità" intesa come autentico servizio pastorale. La riflessione ha toccato alcune dimensioni qualificanti dell'esperienza educativa canossiana, quali l'educazione del cuore, l'inclusione interculturale e l'alleanza con le famiglie, nella prospettiva di una scuola "poliedro" capace di valorizzare le diversità.
- ▶ [09/05/2025 – "Soprattutto fate conoscere Gesù"](#) (60 partecipanti) L'ultimo incontro ha affrontato la centralità della dimensione religiosa nell'educazione. È stato sottolineato come far conoscere Gesù rappresenti, nella tradizione canossiana, l'atto di carità più alto, orientato a favorire un'adesione libera e consapevole, attraverso un metodo educativo che parte dall'accoglienza e rispetta la gradualità del cammino di ciascun fanciullo.

Nel loro insieme, questi momenti formativi mirano a promuovere un percorso di crescita professionale e personale che non imponga modelli rigidi, ma favorisca un'educazione centrata sulla persona, capace di rispondere alle sfide dell'attuale emergenza antropologica attraverso la testimonianza di una speranza affidabile, che riconosce e valorizza la promessa di vita presente in ogni individuo.

Quaderni Canossiani

Nel corso degli anni alcune attività formative dedicate ai temi dell'identità e dell'attualità del Progetto Educativo Canossiano si sono tradotte in vere e proprie pubblicazioni, i cosiddetti "Quaderni", stampati e diffusi in tutte le sedi. Tali pubblicazioni rappresentano strumenti di lavoro concreti, pensati per essere utilizzati all'interno dei processi formativi, al fine di favorire un'appropriazione attiva e critica dei contenuti da parte dei docenti.

Nel corso del 2025 l'équipe tecnica che coordina il Seminario Nazionale di Venezia si è concentrata sulla redazione del V Quaderno, dal titolo "[Formare alla vita per generare futuro](#)".

La pubblicazione di questo quaderno coincide con la conclusione dell'ultimo triennio formativo del seminario di Venezia e raccoglie gran parte degli interventi che, a vario titolo, hanno affrontato i temi della complessità e degli scenari futuri dell'educazione, mettendoli in dialogo con le principali linee guida dei framework europei delle competenze (ENTRECOMP, DIGCOMP, DEMCOMP, LIFECOMP, GREENCOMP) e con i valori del Progetto Educativo Canossiano: la spiritualità, la Regola delle Scuole, la genialità educativa di Maddalena di Canossa e le Costellazioni di Speranza.

Il Quaderno si articola attorno a tre linee evocative:

- ▶ Immagini (descrivere) – Le immagini restituiscono uno sguardo immediato sulla realtà, caratterizzato dall'estemporaneità e dalla parzialità del punto di vista.
- ▶ Parole/Cose (comprendere) – Le parole e le categorie concettuali permettono di nominare e organizzare l'esperienza: pur rimanendo provvisorie, offrono riferimenti utili per orientarsi e individuare possibili percorsi.
- ▶ Soffi (scegliere/agire) – I “soffi” rappresentano la dimensione dinamica dell'azione: indicano direzione, generano energia e orientano le scelte, richiedendo ascolto e disponibilità ad accogliere il reale anche quando non è pienamente conosciuto.

In questa prospettiva, “formare alla vita” non significa soltanto trasmettere conoscenze tecniche utili all'esercizio di una professione, ma promuovere anche quelle qualità relazionali, i criteri valoriali e il senso critico che consentono di dare pieno significato all'agire umano.

Scopri di più!
Inquadra il qr code



5.2 AREA FORMAZIONE RISORSE UMANE

Premessa

La formazione continua rappresenta una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale delle proprie risorse umane, per accrescere la qualità dei servizi erogati e per sostenere di conseguenza processi di miglioramento e di innovazione dell'offerta formativa.

Questo vale a maggior ragione per un sistema di istruzione e formazione professionale composito come quello delle realtà formative canossiane che sono presenti sul territorio nazionale con 42 plessi, 76 singole tipologie scolastiche e formative che impegnano professionalmente 1.300 "educatori".

In tale prospettiva ognuna di queste sedi di istruzione e formazione professionale necessita e chiede nuove competenze in relazione alle sue dimensioni, alla molteplicità e peculiarità dei fabbisogni formativi e professionali, ai contesti socio-culturali territoriali e istituzionali di riferimento.

ENAC ETS ha tra le sue missioni prioritarie la formazione e l'aggiornamento del personale impiegato presso le sedi degli enti associati attraverso la progettazione e l'erogazione di piani specifici di aggiornamento concordati con le Direzioni delle singole realtà.

Le aree formative di riferimento sono:

- ▶ la formazione tecnica e trasversale;
- ▶ la formazione sulla sicurezza;
- ▶ altra formazione.

Nel corso del 2025 il personale dipendente degli enti associati ha partecipato complessivamente a 126 percorsi formativi della durata complessiva di 1067 ore per un totale di 1685 persone formate. Le azioni formative tecniche e trasversali sono state in tutto 90 per un totale di 800 ore e 1249 partecipanti; i corsi sulla sicurezza sono stati complessivamente 27 per 188 ore complessive e 305 discenti. In aggiunta, nell'area "Altro - Identitario" ci sono altri 9 corsi, 79 ore/formazione erogate e 131 formati

Oltre alla formazione per il personale impegnato nelle sedi associate, ENAC ETS eroga (seppur come attività secondaria) azioni formative e servizi per il lavoro rivolte verso l'esterno, per adulti e aziende.

Nel corso del 2025 sono state erogate in quest'area di attività 1506 ore di formazione coinvolgendo 460 beneficiari.

Si riportano nella pagina successiva gli obiettivi di gestione di questa area e il loro livello di raggiungimento.



Obiettivo di gestione	Livello di raggiungimento
<p>Rafforzare le capacità e le competenze dei docenti/formatori sui temi della sostenibilità ambientale, dell'inclusione, della comunicazione, dell'orientamento, della psico-pedagogia, delle nuove tecnologie, delle STEM, dell'intelligenza artificiale, della progettazione e della valutazione per migliorare la qualità del servizio offerto con un'attenzione al progetto educativo canossiano.</p>	<p>Raggiunto <i>Nel corso del 2025 sono stati implementati tre piani settoriali, due piani aziendali e diversi voucher formativi individuali, che hanno consentito di realizzare percorsi di formazione mirati su specifiche tematiche. Tali iniziative hanno contribuito a rafforzare le competenze del personale e a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa.</i></p>
<p>Diventare soggetto attuatore per altri enti religiosi, in sintonia con il carisma canossiano, che aderiscono al fondo interprofessionale Fonder. Questo obiettivo mira a rafforzare le relazioni con enti religiosi presenti sul territorio e, al contempo, ampliare le fonti per la sostenibilità dell'ente.</p>	<p>Raggiunto <i>Nel corso del 2025 ENAC ETS ha gestito iniziative formative rivolte a sei enti religiosi non canossiani, ampliando così il proprio raggio di collaborazione nel settore della formazione.</i></p>
<p>Aumentare il numero di utenti presi in carico all'interno del nuovo programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) e FSE+ (Fondo Sociale Europeo) per facilitare le transizioni occupazionali e migliorare l'occupabilità delle fasce di lavoratori più svantaggiate che necessitano di percorsi di Aggiornamento (Upskilling) o Riqualficazione (Reskilling)</p>	<p>Raggiunto <i>Nel 2025, ENAC ha aderito al programma GOL in Regione Veneto, ampliando così le opportunità di formazione e inserimento lavorativo per i beneficiari del programma.</i></p>

5.2.1 FORMAZIONE PERSONALE SEDI CANOSSIANE (FondER)

Finalità del servizio e beneficiari

La finalità è in primo luogo promuovere la formazione continua, il rafforzamento professionale ed occupazionale dei dipendenti/collaboratori delle sedi canossiane. Inoltre, questa attività ha lo scopo di accrescere le capacità delle scuole e degli enti di formazione canossiani di rispondere ai bisogni della propria utenza e di erogare un servizio di qualità.

- ▶ Tra queste attività non rientra la formazione di carattere identitario di cui è già stata data ampia descrizione nelle pagine precedenti (cfr. sezione 5.1).
 I beneficiari dell'attività sono direttori, coordinatori, docenti e formatori delle scuole e degli enti di formazione canossiani. L'attività descritta in questa sezione si articola nei seguenti step:

1. raccolta dei fabbisogni formativi delle singole sedi formative;
2. ricerca di finanziamenti adeguati a tali bisogni e progettazione di interventi formativi da finanziare utilizzando diversi canali/enti finanziatori;
3. programmazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative formative;
4. attività finale di rendicontazione e valutazione.

I principali canali di finanziamento/enti finanziatori a cui ricorre ENAC ETS sono:

- ▶ piani Formativi Settoriali, Territoriali o Aziendali tramite Fond.E.R. (Fondo Enti Religiosi, un fondo interprofessionale creato nel 2005);

- ▶ piano Formazione annuale tramite Legge 40/87 del Ministero del Lavoro attraverso il quale ENAC ETS promuove azioni di formazione e aggiornamento del personale per gli enti canossiani che erogano attività di IeFP e Servizi per il Lavoro;
- ▶ altri canali di finanziamento.

L'attività formativa svolta si raggruppa intorno alle seguenti aree tematiche:

- ▶ sviluppo di competenze tecniche e/o trasversali (soft skills): attività formative che abbiano come obiettivo l'innovazione organizzativa/tecnologica/metodologica delle sedi o il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- ▶ formazione obbligatoria ex-lege: attività formative che abbiano come obiettivo quello di conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria riconducibile al D.lgs. nr. 81/2008 (sicurezza sul lavoro) o ogni altra normativa vigente (privacy, etc.);
- ▶ altro: attività formative che non rientrano categorie precedenti, inclusa la formazione sul carisma canossiano.

DATI FONDAMENTALI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NEGLI ULTIMI TRE ANNI									
	2025			2024			2023		
	Corsi	Ore	Persone	Corsi	Ore	Persone	Corsi	Ore	Persone
Competenze tecniche e trasversali	90	800	1249	68	632	930	71	724	945
Formazione Obbligatoria	27	188	305	25	151	544	18	128	253
Altro	9	79	131	3	30	61	-	-	-
Totale	126	1067	1685	96	813	1535	89	852	1198

L'analisi dei dati relativi al triennio 2023–2025 evidenzia una traiettoria di crescita significativa dell'attività formativa di ENAC ETS, sia in termini di offerta corsuale, sia per volume di ore erogate e numero di persone coinvolte. Nel complesso, il periodo mostra un progressivo rafforzamento della capacità progettuale e organizzativa dell'Ente, con un'accelerazione particolarmente evidente nel passaggio tra il 2024 e il 2025.

Il numero di corsi realizzati rappresenta un indicatore diretto della capacità dell'Ente di progettare e attivare percorsi rispondenti ai bisogni formativi delle proprie sedi.

Nel triennio si passa da 89 corsi nel 2023 a 126 nel 2025, con un incremento complessivo del +41,6%. L'aumento più consistente si registra nell'ultimo anno (+31,2% rispetto al 2024) ed è riconducibile a diversi fattori: da un lato la capacità di ENAC di stimolare una maggiore domanda formativa dalle proprie sedi, dall'altro il coinvolgimento di nuovi enti non canossiani per i quali si effettua la progettazione ed erogazione di corsi e, infine, l'attivazione di un maggiore numero di piani e percorsi formativi per ogni scadenza. La crescita è dovuta in particolare all'aumento dei corsi dell'area delle competenze tecniche e trasversali, che nel 2025 raggiunge 90 corsi, e dall'introduzione di nuovi percorsi ricondotti alla categoria "Altro", nella quale si contano 9 corsi inerenti all'identità canossiana. Il numero complessivo di ore erogate consente di misurare la durata dell'attività didattica.

Nel triennio si registrano 1.067 ore di formazione nel 2025, in crescita significativa rispetto alle 813 ore del 2024 e alle 852 ore del 2023. Dopo una lieve flessione nel 2024, l'Ente ha registrato nel 2025 un forte incremento (+31,2%), segnale di un'espansione delle attività e di una maggiore continuità nei percorsi formativi. Le competenze tecniche e trasversali rappresentano la componente predominante dell'offerta, con 800 ore nel 2025, pari a circa il 75% del monte ore complessivo. Il numero di persone raggiunte rappresenta uno degli indicatori più significativi in chiave di ricaduta nelle organizzazioni.

Nel triennio si osserva una crescita costante:

- ▶ 1.198 persone nel 2023
- ▶ 1.535 persone nel 2024
- ▶ 1.710 persone nel 2025

L'incremento complessivo è pari al +42,7%, evidenziando la crescente capacità di ENAC ETS di ampliare il proprio bacino di destinatari e di rendere accessibili i percorsi formativi a un numero sempre maggiore di partecipanti. È interessante notare come nel 2024, pur con un numero di ore leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, l'Ente sia riuscito a raggiungere un numero significativamente più elevato di partecipanti. Questo dato suggerisce una maggiore efficienza organizzativa nella gestione dei percorsi formativi, con un maggiore utilizzo di moduli brevi e formati didattici più flessibili.

Sviluppo di competenze tecniche e/o trasversali (soft skills)

In riferimento allo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali, i beneficiari della formazione hanno partecipato a diversi percorsi formativi progettati sulla base dei bisogni dei singoli e dei gruppi di lavoro. Nel corso del 2025 sono stati erogati complessivamente 90 corsi, articolati in diversi ambiti tematici, che riflettono le principali priorità educative, organizzative e metodologiche delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Innovazione didattica e metodologie per l'apprendimento

Una parte significativa dell'offerta formativa ha riguardato l'aggiornamento sulle metodologie didattiche e sugli approcci pedagogici innovativi, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e favorire processi di apprendimento più efficaci e partecipativi. Tra i percorsi realizzati rientrano, ad esempio: educazione in natura e didattica all'aperto, neuroscienze applicate alla didattica, strategie di apprendimento, interdisciplinarietà, cooperative learning e debate, gamification e utilizzo di strumenti digitali per l'innovazione dell'aula (smart learning e aula aumentata). In questo ambito si collocano anche i percorsi dedicati allo sviluppo del curriculum e alla pedagogia della valutazione.

Inclusione, bisogni educativi speciali e gestione della classe

Un secondo filone ha riguardato il rafforzamento delle competenze educative necessarie per affrontare le sfide dell'inclusione e della gestione delle dinamiche di classe. I percorsi hanno approfondito tematiche quali i bisogni educativi speciali, la psicopatologia dell'apprendimento, la gestione dei comportamenti oppositivi o sfidanti, il supporto agli insegnanti di sostegno e la promozione del successo formativo degli studenti. In questo ambito rientrano anche le attività di supervisione educativa e pedagogica rivolte al personale docente. processi di insegnamento-apprendimento.

Relazione educativa, alleanza scuola–famiglia e sviluppo della persona

Un ulteriore gruppo di iniziative formative ha riguardato le dimensioni relazionali dell'educazione e il rafforzamento dell'alleanza tra scuola, famiglia e territorio.

Tra i temi affrontati: il rapporto tra docenti e genitori, l'accompagnamento educativo nella preadolescenza, i percorsi di orientamento e di educazione alle scelte consapevoli, l'educazione emotiva e la promozione del benessere nei contesti scolastici.

Competenze digitali e intelligenza artificiale nella didattica

Un'area emergente della formazione ha riguardato l'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi. Sono stati realizzati percorsi dedicati all'utilizzo dell'AI nella progettazione didattica, all'impiego dell'intelligenza artificiale nelle discipline umanistiche, allo sviluppo delle competenze digitali dei formatori e all'integrazione di strumenti tecnologici nei processi di insegnamento-apprendimento.

Lavoro di squadra, soft skills e benessere organizzativo

Numerose iniziative hanno inoltre riguardato lo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per il lavoro educativo e per il funzionamento delle organizzazioni scolastiche.

In questo ambito rientrano percorsi dedicati al team building, alla comunicazione e al lavoro collaborativo, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, alla gestione del tempo e allo sviluppo delle competenze relazionali all'interno dei gruppi di lavoro.

Governance scolastica e sviluppo organizzativo

Infine, una parte dell'offerta formativa ha riguardato il rafforzamento delle competenze di governance e gestione delle istituzioni scolastiche, con percorsi rivolti ai livelli di coordinamento e leadership intermedia. Sono stati affrontati temi quali la leadership educativa, il middle management, i processi di autovalutazione e qualità nei contesti formativi, la gestione delle risorse economiche e amministrative nella scuola paritaria e l'elaborazione degli strumenti di programmazione strategica (PTOF, RAV, PdM e Bilancio Sociale).

Sicurezza, privacy, responsabilità civile e penale

Formazione obbligatoria Ex-Lege

In questo ambito tematico, nel corso del 2025 si sono svolti in totale 27 corsi, realizzando più edizioni dei seguenti corsi:

- ▶ Corso di aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso (per aziende del gruppo B/C);
- ▶ Corso di aggiornamento antincendio per addetti antincendio in attività di livello 2;
- ▶ Corso di aggiornamento per RLS;
- ▶ Corso per addetti al Primo Soccorso per aziende del gruppo B-C;
- ▶ Corso BLS per l'utilizzo del defibrillatore (DAE);
- ▶ Formazione generale dei lavoratori;
- ▶ Formazione specifica dei lavoratori - classe di rischio medio;
- ▶ Corso di aggiornamento per lavoratori;

Formazione Altro – Identitaria

Nel corso del 2025 è stata ulteriormente sviluppata una nuova area formativa dedicata alla dimensione identitaria, con l'attivazione di 9 corsi centrati sul Progetto Educativo Canossiano e sulle sue implicazioni pedagogiche e organizzative.

Questi percorsi formativi hanno avuto l'obiettivo di approfondire i fondamenti spirituali e pedagogici della tradizione canossiana, sostenendo il personale educativo nella rilettura contemporanea del carisma e nella sua applicazione nei diversi contesti educativi. In particolare, la formazione ha affrontato temi quali la postura educativa dell'insegnante, l'attenzione ai destinatari dell'azione educativa, il significato dell'educazione del cuore e l'identità della scuola canossiana come comunità educante. Le iniziative realizzate hanno riguardato, tra gli altri, i seguenti ambiti:

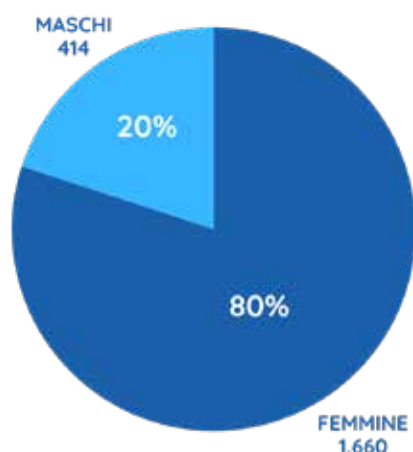
- ▶ l'attualità della figura di Maddalena di Canossa e della Regola delle Scuole, riletta alla luce delle sfide educative contemporanee;
- ▶ la riflessione sui destinatari dell'azione educativa, a partire dall'ispirazione pedagogica della fondatrice;
- ▶ l'approfondimento del Progetto Educativo Canossiano nei diversi contesti formativi, tra cui i collegi universitari;
- ▶ i percorsi di formazione carismatica per il personale neoassunto, finalizzati a favorire un progressivo inserimento nella cultura educativa dell'Istituto;
- ▶ il rapporto tra carisma e opere educative, con l'obiettivo di valorizzare il legame tra identità, missione e pratiche educative.

Nel loro insieme, questi percorsi contribuiscono a rafforzare la consapevolezza identitaria delle comunità educative e a sostenere una pratica pedagogica coerente con i valori e la tradizione del carisma canossiano, favorendo al tempo stesso una lettura attuale e dinamica della missione educativa.

Utenti e loro soddisfazione

Dall'analisi dei dati relativi alla partecipazione ai corsi, emerge una prevalenza femminile (80%) tra gli iscritti. Questo trend rispecchia un fenomeno osservato in diversi ambiti formativi, in particolare in settori legati all'istruzione e alla formazione professionale.

Ciò risulta in linea con la composizione del personale dipendente degli Istituti Canossiani, che risulta prevalentemente femminile.



N.ore allievo previste	N.ore allievo freq. effettive	N.Iscritti
16.630	14.244	2074

Sono stati coinvolti complessivamente 2074¹ partecipanti per un monte ore allievo erogato di circa 14.250 ore (ore effettive di frequenza).

Al termine di ogni corso, ai partecipanti viene somministrato in forma anonima un questionario di gradimento, strutturato in tre aree principali:

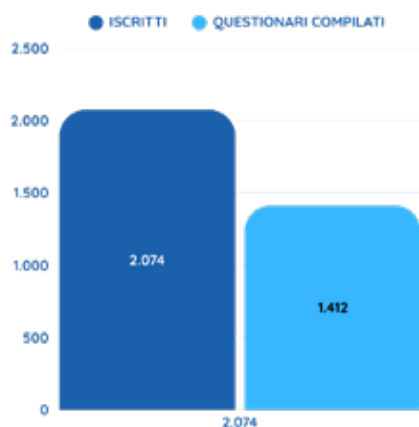
- ▶ percorso formativo: misura il grado di corrispondenza con le aspettative, il raggiungimento degli obiettivi, l'interesse e la coerenza dei contenuti, nonché l'impatto sul proprio ruolo professionale;
- ▶ docenza: valuta la preparazione del docente, la chiarezza e l'efficacia didattica, le capacità comunicative e la disponibilità dimostrata;
- ▶ organizzazione: prende in esame aspetti quali sede e logistica, orari, adeguatezza delle attrezzature e qualità della documentazione fornita durante e dopo il corso.

Ogni aspetto è valutato su una scala da 1 a 6, dove:

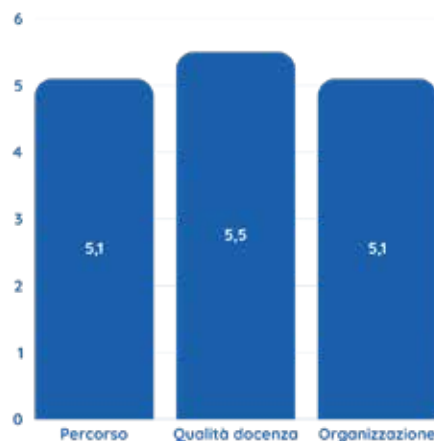
- ▶ 1-2 indicano un basso gradimento;
- ▶ 3-4 un gradimento medio;
- ▶ 5-6 un alto gradimento.

Su un totale di 2.074 iscritti, il 68% ha compilato il questionario di valutazione, dato in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, quando il tasso di compilazione si attestava al 72%. Nonostante ciò, i risultati evidenziano un livello di soddisfazione mediamente elevato: in tutte le aree analizzate i punteggi medi risultano superiori a 5, confermando una percezione complessivamente positiva della qualità delle attività formative.

TASSO COMPILAZIONE QUESTIONARIO FINALE



GRADO SODDISFAZIONI UTENTI



¹ Nel corso dell'anno, 2.074 allievi hanno preso parte ai corsi realizzati. Di questi, 1.710 risultano partecipanti certificati, come riportato nella tabella delle pagine precedenti. La differenza è riconducibile agli studenti che, pur avendo partecipato alle attività formative, non hanno raggiunto la soglia minima di frequenza pari al 70% delle ore previste. Non avendo soddisfatto tale requisito, non hanno pertanto ottenuto il certificato di partecipazione

5.2.2 FORMAZIONE PERSONALE ESTERNO²

Finalità del servizio e beneficiari

Questa area di intervento rappresenta un ambito secondario per ENAC ETS, poiché non è rivolta alla rete interna degli associati, ma a destinatari esterni. I beneficiari possono essere imprese interessate a formare il proprio personale oppure persone, occupate o in cerca di occupazione, che desiderano sviluppare nuove competenze o ricevere supporto per il reinserimento nel mercato del lavoro.

L'utenza prevalente è situata in Veneto, in quanto ENAC ETS ha sede legale a Verona ed è accreditata dalla Regione del Veneto per la formazione continua, la formazione superiore e i servizi al lavoro. In genere, le attività di questa area vengono realizzate attraverso progettualità presentate in partenariato con ENAC Veneto IS, l'ente canossiano di riferimento per la formazione e i servizi al lavoro attivo sul territorio regionale.

Grazie ai finanziamenti dei Fondi Professionali e sfruttando il proprio accreditamento nazionale, ENAC ETS riesce comunque a erogare percorsi formativi anche a favore di aziende situate al di fuori del Veneto. All'interno di questi canali, i rapporti con le imprese vengono gestiti in collaborazione con partner strategici – società di consulenza e professionisti che operano stabilmente con una rete consolidata di aziende.

Questi interlocutori presentano alle imprese le opportunità formative finanziate e raccolgono le informazioni utili per inserire i fabbisogni nei Piani di Fondimpresa. Tra i partner abituali si può citare, ad esempio, IN + SRL, realtà con lunga esperienza nella formazione e consulenza aziendale, in particolare nell'ambito della sicurezza, capace di intercettare con continuità i bisogni formativi e mantenere relazioni costanti con le aziende.

FORMAZIONE PERMANENTE E SERVIZI PER IL LAVORO

Tra queste attività rientrano:

- ▶ **LA FORMAZIONE PERMANENTE:** è rivolta ad adulti e comprende i corsi finalizzati all'aggiornamento di competenze professionali in prospettiva lavorativa senza rilascio di qualifica per persone non occupate o per persone occupate ma non nell'ambito di iniziative dell'azienda in cui lavorano;
- ▶ **I SERVIZI PER IL LAVORO:** sono rivolti ad adulti e comprendono progetti e misure di sostegno per l'inserimento lavorativo di natura orientativa, formativa e professionalizzante.

²A seguito del riallineamento dei sistemi informativi avviato dopo il data breach del 2024, con effetti protrattisi anche nel 2025, alcuni flussi informativi risultano ancora in fase di consolidamento. In particolare, i dati sul gradimento dei servizi sono in corso di aggiornamento; per quanto riguarda i dati sull'occupazione, si riporta la percentuale di placement rilevata, omettendo i valori assoluti in quanto al momento non pienamente rappresentativi della dimensione effettiva delle attività svolte nell'esercizio.

Nel 2025 non è stata svolta alcuna attività nell'area "formazione permanente". ENAC ETS ha continuato ad investire sulle progettualità afferenti i Servizi al Lavoro e in particolare su queste due direttrici:

- ▶ il Programma Garanzia Occupabilità Lavoro (GOL) ed in particolare GOL 1 finanziato dalla DGR 351/2024 che si rivolge a disoccupati più immediatamente ricollocabili nel mondo del lavoro, attraverso percorsi di *accompagnamento individuale realizzati da Operatori accreditati al Mercato del Lavoro*;
- ▶ il Bando "GIOVANI ENERGIE - Azioni per l'attivazione dei giovani nella definizione del proprio percorso formativo e professionale", volto a favorire, da un lato l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro, dall'altro il rientro in percorsi formativi dei minori "in dispersione". Questo bando ha visto susseguirsi nel 2025 due diversi finanziamenti, DGR 729/23 che si è concluso nell'anno e DGR 307/25 che si è invece avviato nel 2025. **(Focus a pag. 73)**

I destinatari cui GOL si rivolge nel suo complesso sono:

- ▶ lavoratori che percepiscono ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- ▶ giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, ma anche persone con disabilità, nonché lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- ▶ disoccupati che percepiscono il reddito di cittadinanza;
- ▶ disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno 6 mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità);
- ▶ lavoratori occupati con basso reddito (working poors);
- ▶ lavoratori interessati da crisi aziendali;
- ▶ lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi.

La misura prevede che gli appartenenti a queste categorie si rivolgano al Centro per l'Impiego di riferimento per ottenere una prima analisi delle proprie esigenze (Assessment -Profilazione) ed essere indirizzati verso una delle 5 tipologie di percorso, previste dal programma. Una volta profilato, l'utente che sia assegnato a una delle prime 3 tipologie può scegliere l'ente accreditato presso il quale "spendere" il suo assegno ed espletare le attività previste entro alcuni mesi.

Ecco le 5 Linee pensate in base alla distanza dell'utente dal mondo del lavoro:

1. Reinserimento lavorativo - dedicata a quei candidati che sono più vicini al mercato del lavoro;
2. Aggiornamento (upskilling): interventi di formazione di breve durata e dal contenuto professionalizzante dedicati a lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili;
3. Riqualificazione (reskilling): interventi di formazione di maggiore durata per quei lavoratori che sono più lontani dal mondo del lavoro e hanno bisogno di riqualificarsi;
4. Lavoro ed inclusione;
5. Ricollocazione collettiva: l'obiettivo è contrastare l'impatto delle crisi aziendali sui lavoratori coinvolti.

Il flusso di utenti nella DGR 351/24 (DGR che si rivolge alla prima linea tra quelle sopraccitate) si è confermato al di sotto delle attese portando sostanzialmente volumi molto bassi di attività.

Diverso è il caso del bando GIOVANI ENERGIE (DGR 729/23) e dei giovani coinvolti nei progetti CARPE DIEM e nel successivo CARPE DIEM 2.0 (DGR 307/25). Il primo progetto ha perseguito l'obiettivo di coinvolgere giovani distanti dal mercato del lavoro, poco interessati alle politiche attive offrendo loro pacchetti duttili, personalizzabili a seconda delle specifiche esigenze. Il secondo progetto si è innestato nella successiva direttiva regionale GIOVANI ENERGIE IN AZIONE che ha inteso capitalizzare e sviluppare l'esperienza della precedente. Questo secondo Avviso è infatti finalizzato ad avvicinare i giovani al mercato del lavoro attraverso la scoperta dei propri talenti e l'acquisizione di competenze chiave per l'autonomia sociale ed economica.

Come il primo progetto, anche questo ha coinvolto una rete di partner molto ampia: Cestim (Centro studi immigrazione), COSP VERONA ETS, specializzato in orientamento ai giovani, EDULIFE SPA impresa sociale che si occupa di consulenza e laboratori formativi per la crescita e lo sviluppo di competenze, Fondazione ENGIM Veneto ETS ente accreditato e scuola di formazione professionale, ORIENTA Agenzia per il lavoro, Penta Formazione Srl ente accreditato che si occupa di formazione e servizi al lavoro, Sol.Co. Verona, aggregazione di cooperative sociali.

Nella DGR 729/23 sono state erogate nel 2025 una media di 6 ore individuali ad utente nei servizi al lavoro, nella DGR 307/25 sono state invece realizzate ad oggi un numero inferiore di attività individuali (2 ore ad utente) ma ci si è concentrati maggiormente su attività formative di breve durata ed eventi formativi.

Nel complessivo nel 2025 sono stati organizzati 22 corsi nell'ambito dei servizi al lavoro, per un totale di 386 ore su diverse tematiche:

AREE TEMATICHE			
	N.Corsi	N.Ore	N.Partecipanti
ARTE E MUSICA	3	46	38
COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA MARKETING	1	2	20
GRAFICA E FOTOGRAFIA	8	156	97
INFORMATICA E PC	2	52	30
CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE - SOFT SKILLS	6	88	64
RISTORAZIONE E BAR	2	42	18
TOTALE COMPLESSIVO	22	386	267

I corsi che maggiormente hanno attirato giovani riguardano il fumetto e le arti grafiche e musicali; quello che caratterizza questa direttiva è soprattutto la sperimentazione di percorsi in aree diverse, innovative, accattivanti che possano attirare i giovani e renderli protagonisti attivi di percorsi di proprio sviluppo personale e professionale. Il progetto infatti propone questo genere di laboratori formativi:

- ▶ Passioni e Progetti – Laboratorio di coprogettazione di idee
- ▶ Corso di Educazione Civica - Giovani Cittadini Protagonisti
- ▶ Laboratorio formativo: Caffetteria-Latte art
- ▶ Laboratorio formativo: Fumetto, illustrazione e graphic novel
- ▶ Laboratorio Formativo: Note Digitali
- ▶ Laboratorio Formativo: Storytelling fotografico
- ▶ Laboratorio formativo: Video Making
- ▶ Laboratorio formativo: Visual content creator

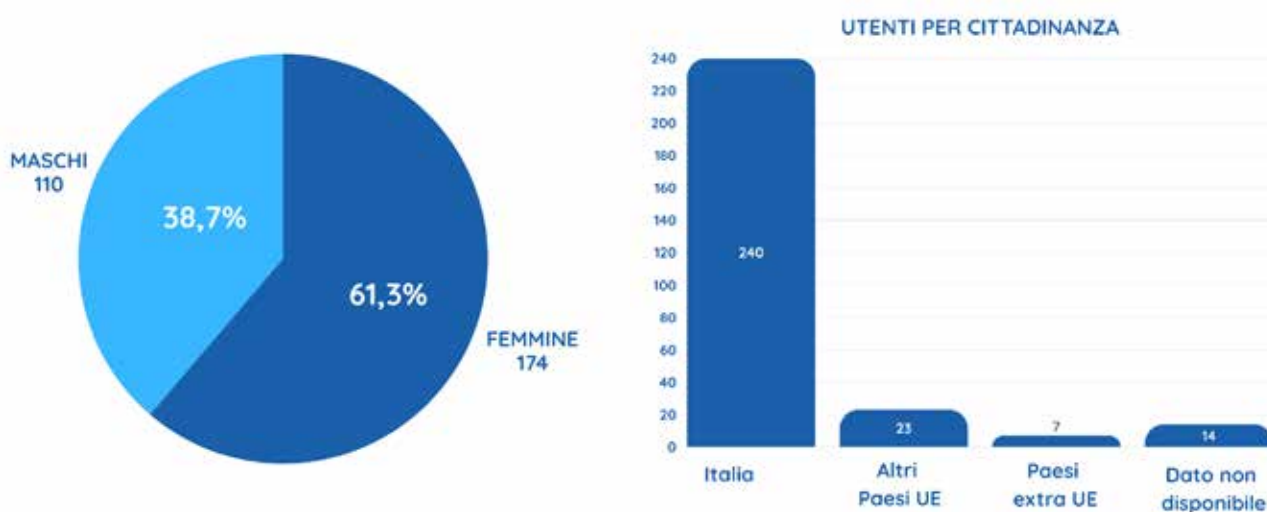
E svariati eventi di 2 ore finalizzati ad offrire pillole informative/formative per stimolare la partecipazione a percorsi più lunghi.

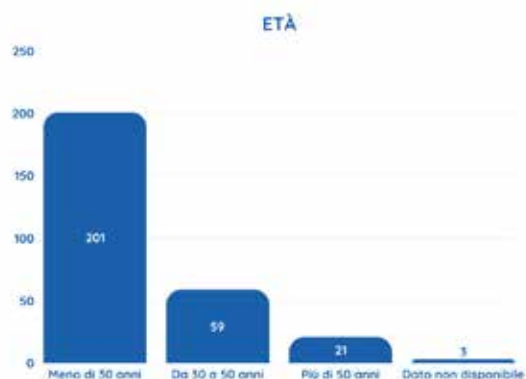
I partecipanti

La composizione dell'utenza nelle attività dei servizi per il lavoro nell'esercizio è stata la seguente: la maggior parte dell'utenza è femminile (la popolazione femminile è quella normalmente più penalizzata nel mondo del lavoro e al contempo quella che si dimostra spontaneamente sensibile alla formazione e all'aggiornamento).

Si tratta per lo più di utenza italiana o comunque di cittadinanza UE. Oltre la metà sono in possesso di un diploma professionale o di maturità; in "altro" però sono compresi anche titoli inferiori al diploma.

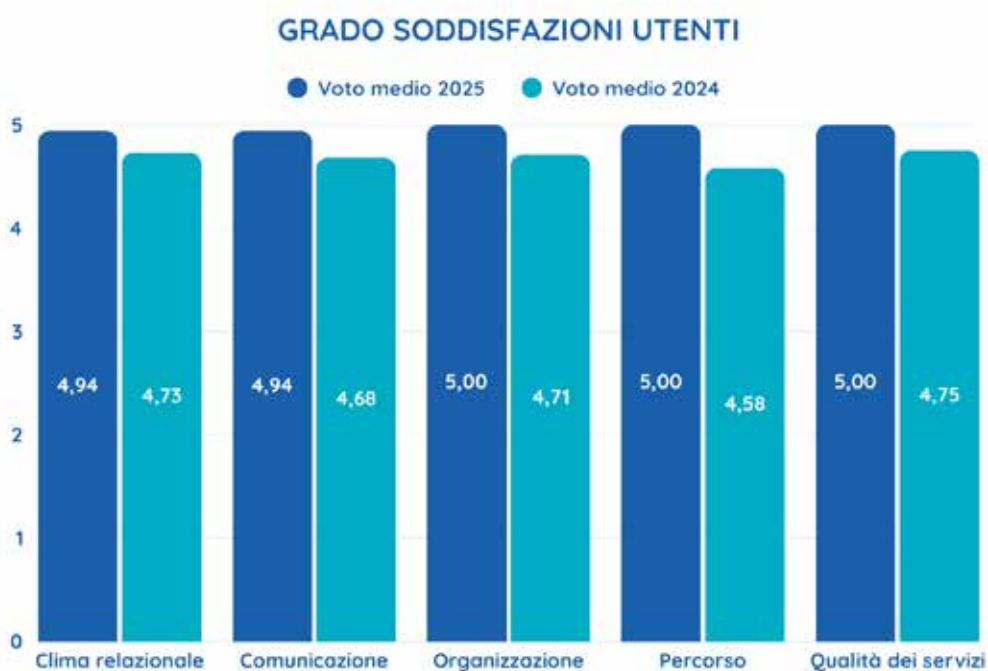
Trattandosi per la maggior parte di partecipanti al programma Giovani Energie, le persone coinvolte erano per lo più di under 30.





Il gradimento medio dei fruitori dei servizi al lavoro è mediamente alto, vicino al massimo: 5 punti su 5 previsti dal nostro questionario di gradimento.

L'efficacia dei percorsi di accompagnamento in termini di follow up occupazionale a circa 6 mesi dal termine dei percorsi si assesta intorno al 50% di inseriti/reinseriti nel mondo del lavoro.



SERVIZI PER LE IMPRESE

I servizi per le imprese sono attività di formazione richiesta dalle aziende per i loro dipendenti. ENAC ETS supporta le imprese in attività di progettazione e gestione di attività formative rivolte ai dipendenti, principalmente attraverso i finanziamenti provenienti dai fondi Interprofessionali e regionali. Nel 2025 ENAC ETS non ha operato con finanziamenti regionali o FSE, ha invece partecipato ad Avvisi Fondimpresa, Avviso 2/2023 e 2/2025 a catalogo, avvalendosi di collaboratori e altri enti formativi portatori di contatti con aziende del territorio.

Rispetto alle aree tematiche, notiamo anche questo anno un forte incremento delle iniziative connesse ad argomenti quali l'organizzazione e ri-organizzazione gestionale dei processi e le soft skills, argomenti che oggi vengono sempre più considerati leve di incremento della produttività e del benessere aziendale.

AREE TEMATICHE			
	N. Percorsi	N. ore	N. partecipanti
AMMINISTRAZIONE E FINANZA	2	120	8
COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA MARKETING	3	144	12
COMMERCIALE E VENDITE	1	32	4
INFORMATICA E PC	1	24	4
LINGUE STRANIERE	4	132	16
ORGANIZZ.AZ.LE, MAPPATURA PROCESSI E PROCEDURE	28	892	112
CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE - SOFT SKILLS	9	252	36
TOTALE	48	1596	192

Il servizio ha coinvolto:

- ▶ 9 imprese che hanno messo in formazione proprio personale
- ▶ 193 partecipanti

Sono stati erogati:

- ▶ 48 percorsi + 41% rispetto allo scorso anno
- ▶ 1120 ore di formazione + 43% rispetto allo scorso anno.

Gli argomenti più trattati nei moduli proposti sono stati:

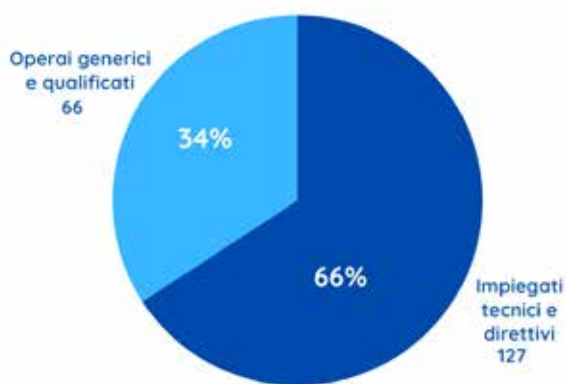
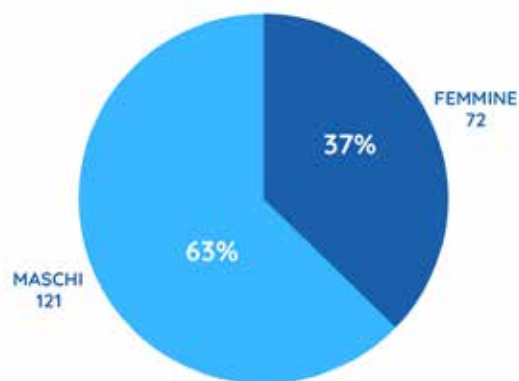
- ▶ Mappatura dei processi aziendali e formazione pratica all'approccio per processi
- ▶ Organizzazione aziendale (nelle sue diverse sfaccettature)
- ▶ Mindfulness in azienda: sviluppare concentrazione e flessibilità (soft skills)
- ▶ Crescere in TEAM e comunicazione efficace

L'attività erogata è maggiore in volumi rispetto allo scorso anno ed ha permesso di generare un contributo di oltre il 40% maggiore rispetto allo scorso anno. Anche quest'anno non abbiamo avuto corsi di durata inferiore alle 16 ore e si conferma il maggior interesse per corsi della durata da 17 a 48 ore. I più richiesti sono i corsi da 24 e da 40 ore.

PROGETTI FORMATIVI PER DURATA	
Durata	n. corsi
Da 17 a 48 ore	40
Superiore a 48 ore	4

I partecipanti

Come si può notare dai grafici, la maggior parte dei lavoratori destinatari dei percorsi di formazione continua sono uomini italiani, con prevalenza di profili impiegatizi (elemento strettamente legato alle aree tematiche dei percorsi proposti), con titolo di studio medio alto (la maggior parte possiede almeno un diploma di scuola superiore).



5.3 RICERCA E PROGETTAZIONE

ENAC ETS cerca di creare valore aggiunto per le realtà educative canossiane, innescando un effetto moltiplicatore tra gli associati, mettendo in rete buone prassi e il know-how specifico di ciascuno di essi con iniziative di varia natura.

ENAC ETS partecipa, sia come soggetto promotore sia come partner, a numerosi progetti a livello regionale, nazionale e europeo. Con queste attività si vuole offrire agli associati un continuo processo di innovazione della qualità dei servizi di istruzione e formazione professionale, orientamento e servizi per il lavoro. In alcuni casi, come spiegato nel paragrafo dedicato alle attività di coordinamento e rappresentanza, offriamo supporto alla progettazione alle singole sedi senza essere partner ufficiali del progetto.

Nel corso del 2025 ENAC ETS ha progettato e gestito numerose iniziative di innovazione con finanziamenti nazionali o europei. Obiettivi di gestione dell'anno in questa area di attività e loro livello di raggiungimento:

Obiettivo di gestione	Livello di raggiungimento
Partecipare a nuovi bandi e promuovere iniziative su tematiche quali l'educazione alla cittadinanza globale, sostenibilità ambientale, educazione digitale (tra cui contesti di apprendimento aumentato), competenze trasversali e socio emotive	Parzialmente raggiunto <i>Sono stati presentati tre progetti Erasmus+ focalizzati sullo sviluppo delle competenze trasversali e socio-emotive, che tuttavia non hanno ottenuto finanziamento. Nel corso del 2025 si è comunque proseguito il lavoro su queste tematiche attraverso diversi progetti attivi, tra cui Carisma e STEM, SOCIAL CLUB, EUCLASS Alliance, European Values and Migration, VET2Sustain e VET Schools Doing Green.</i>
Rafforzare la competitività delle sedi formative canossiane nella partecipazione ai bandi PON/ PNRR	Parzialmente raggiunto <i>ENAC ha continuato a fungere da stimolo per le sedi formative in merito ad opportunità per innovare il servizio scolastico e per fornire nuovi strumenti e nuovi ambienti di apprendimento. ENAC ha fornito supporto tecnico alle sedi che ne hanno fatto richiesta.</i>
Consolidare l'attività di internazionalizzazione e per la leFP	Raggiunto <i>Nel 2025 le attività internazionali hanno superato i livelli del 2024</i>
Supportare le scuole canossiane a consolidare le attività internazionali e redigere una prima Strategia di Internazionalizzazione	Raggiunto <i>Nel 2025 ENAC ha supportato il Canossa Campus nella realizzazione dei progetti di mobilità e nella presentazione di un nuovo progetto.</i>
Studio di fattibilità e successiva/eventuale attività di progettazione/avvio di una sede per Formazione Professionale e Servizi per il Lavoro a Potenza	Parzialmente raggiunto <i>Nel corso dell'anno è stato elaborato lo studio di fattibilità per l'eventuale avvio di una sede di Formazione Professionale e Servizi per il Lavoro a Potenza. A seguito delle analisi svolte, si è preso atto che allo stato attuale non sussistono le condizioni per procedere con l'attivazione della nuova sede. L'obiettivo si considera pertanto raggiunto nella sua fase di valutazione preliminare.</i>

GIOVANI ENERGIE:

PROGETTO C.A.R.P.E D.I.E.M

Il progetto C.A.R.P.E. DIEM, realizzato nell'ambito del programma regionale Giovani Energie e sviluppato da ENAC ETS nel territorio veronese tra marzo 2024 e marzo 2025, ha rappresentato un intervento strutturato e capillare a favore dei giovani NEET – ragazze e ragazzi che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi formativi – con l'obiettivo di accompagnarli verso una maggiore autonomia personale e professionale.

Prima ancora di agire, il progetto ha investito nella conoscenza: è stata realizzata una mappatura sistematica dei luoghi di aggregazione giovanile nel territorio veronese – bar e locali frequentati da giovani, palestre, biblioteche, associazioni ludiche e culturali, negozi specializzati – per individuare dove il target vive e come raggiungerlo in modo autentico.

Il progetto ha raggiunto complessivamente oltre **700 giovani**, sensibilizzandoli rispetto alle opportunità di formazione e inserimento lavorativo. Il contatto non è stato mai generico: accanto alle azioni di promozione territoriale, sono state costruite relazioni dirette con scuole superiori, centri per l'Impiego di Verona e provincia, e una rete di partner locali che ha incluso Caritas, Pastorale Giovanile, Consultorio Casa di Pietro, UPGRADE Gaming Bar, Fumetteria Aliandi e Grenze Arsenali Fotografici.

Tra maggio 2024 e marzo 2025 sono stati organizzati 10 eventi tematici, progettati per intercettare gli interessi reali dei giovani e accompagnarli verso percorsi più strutturati. I temi spaziavano dal mondo del lavoro nell'era digitale, fino alla connessione tra arte e natura (LAND ART – Connessione, natura e processo creativo) e al mondo del gaming (Save a Nerd – Gaming e futuro). Attraverso la **Call for Ideas**, due progetti sono stati co-progettati direttamente con

i giovani: **2TheGolo**, festival Hip Hop nel quartiere Golosine, e **Foglie d'Arte**, mostra di Land Art all'Oasi del Brusà di Cerea. Entrambe le iniziative hanno generato valore non solo per i partecipanti, ma per l'intera comunità locale, rafforzando reti sociali e animando il territorio.

In totale sono stati attivati 8 project work per una platea complessiva di circa 65 partecipanti, nei campi della produzione musicale, fotografia, fumetto, visual content creation e graphic novel. Il lavoro con i giovani **NEET** ha richiesto una costante capacità di adattamento. La diffidenza verso le istituzioni, le fragilità psicologiche e logistiche hanno reso necessario un approccio flessibile e personalizzato, capace di incontrare i ragazzi dove si trovavano – fisicamente ed emotivamente.

I risultati raggiunti e il metodo consolidato hanno convinto a **proseguire: è attualmente in corso C.A.R.P.E. DIEM 2.0 (cod. 145-0001-307-2025)**, una nuova edizione del progetto dedicata ai talenti digitali, creativi e artistici, che intende approfondire e ampliare il percorso avviato, continuando a investire sui giovani del territorio veronese e sulle loro potenzialità.

SCOPRI DI PIÙ SUL NOSTRO SITO!



PROGETTI EUROPEI

I progetti europei sono organizzati intorno a 3 temi chiave: mobilità in uscita, mobilità in entrata, progetti di innovazione didattica e metodologica. Di seguito vengono presentati in modo approfondito i progetti realizzati nel 2025 intorno a questi 3 temi chiave.

1. Progetti di mobilità in uscita (outgoing)

Nel 2025 ENAC ha gestito tre progetti di mobilità Erasmus+ rivolti a studenti e personale, finanziati nell'ambito dell'Accreditamento Erasmus+ e coerenti con gli obiettivi della Strategia di Internazionalizzazione dell'ente, definita nel 2018 e aggiornata nel 2020.

Dei tre progetti attivi, ENAC+5 si è concluso il 31 maggio 2025 (rendicontato il 21 luglio 2025), mentre ENAC+6 ed ENAC+7 risultano ancora in corso, essendo stati avviati rispettivamente a giugno 2024 e giugno 2025. Nel dettaglio:

- ▶ ENAC+5, prorogato rispetto alla durata iniziale, ha consentito nel 2025 la realizzazione di 14 mobilità per allievi (13 brevi e 1 lunga) e 13 mobilità per lo staff (7 corsi di formazione, 5 job shadowing e 1 esperto invitato)
- ▶ ENAC+6, avviato a giugno 2024 e prorogato fino al 31 maggio 2026, ha registrato nel 2025 136 mobilità studenti (87 brevi, 4 lunghe, 5 skills competition e 40 mobilità di gruppo) e 15 mobilità staff (5 corsi e 10 job shadowing)
- ▶ ENAC+7, avviato a giugno 2025, ha realizzato nel corso dell'anno 10 mobilità studenti (5 skills competition e 5 mobilità di gruppo) e 4 mobilità staff (job shadowing), oltre alla pianificazione delle attività previste per il 2026.

Parallelamente, sempre nell'ambito del programma Erasmus+, ENAC opera come organizzazione di supporto al Consorzio delle scuole canossiane, che nel 2020 ha ottenuto l'Accreditamento Erasmus+ per il settore scuola, coordinato dal Canossa Campus di Brescia. Nel 2025 è stato presentato e finanziato il quinto progetto di mobilità del consorzio.

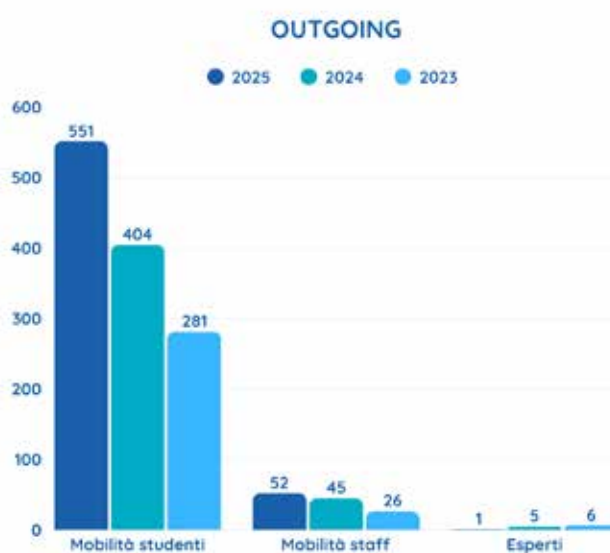
Nel corso dell'anno, nell'ambito di questo accreditamento, sono stati implementati tre progetti di mobilità (uno concluso il 31/05/2025, uno prorogato al 31/05/2026 e uno avviato il 01/06/2025), che hanno consentito la realizzazione di 187 mobilità studenti (164 di gruppo, 15 individuali di breve durata e 8 di lunga durata) e 16 mobilità del personale (7 corsi, 7 job shadowing e 2 teaching assignment).

Studentesse in tirocinio a Parigi



Nel 2025 ENAC ha inoltre supportato il Consorzio nella gestione di fondi aggiuntivi PNRR, grazie ai quali sono state realizzate ulteriori 206 mobilità studenti (192 di gruppo, 4 individuali di breve durata e 8 di lunga durata) e 2 mobilità staff (2 job shadowing).

Oltre ai progetti Erasmus+, ENAC ha collaborato come partner operativo con Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano in due iniziative finanziate dal Bando Move della Regione del Veneto. Tra queste, il progetto “STEAM ABROAD 2”, che ha coinvolto gli studenti del Liceo Canossiano di Feltre in un’esperienza formativa a Dublino finalizzata al rafforzamento delle competenze linguistiche in inglese. Il progetto ha previsto una fase preparatoria di focus paese, un periodo di formazione intensiva in Irlanda per 18 studenti e una fase finale di riflessione e preparazione alla certificazione linguistica. Infine, nel 2025 ENAC ha supportato Fondazione ENAC Lombardia CFP Canossa nella presentazione di progetti di mobilità nell’ambito del bando regionale “Esperienze formative di mobilità internazionale” rivolto agli studenti dei percorsi IeFP e IFTS della Lombardia (anni formativi 2025/2026 e 2026/2027). Le attività previste da tali progetti saranno realizzate nel corso del 2026.



2. Progetti di mobilità in entrata (incoming)

Nel 2025 le realtà educative canossiane si sono dimostrate molto attive nell’accoglienza di studenti e docenti di altri paesi europei.

Sono stati accolti 72 allievi presso aziende e CFP canossiani e sono state organizzate 26 mobilità per lo staff di enti di formazione professionali di vari paesi.

Anche il settore scuola si è confermato molto attivo nell’attività di incoming. Con il supporto di ENAC sono state ospitati 47 docenti e 199 studenti di varie scuole secondarie di 1° e 2° grado di tutta Europa.



In occasione degli Erasmus days dal 13 al 18 ottobre sono state realizzate 2 DIRETTE YOUTUBE “MARATONA CANOSSA ERASMUS”, una con gli studenti e i docenti canossiani e una invece con i partner europei che collaborano con noi. Per rivederle basta inquadrare il qr code.



3. Progetti di innovazione metodologica e scambio di buone pratiche



ERASMUS + AZIONE KA2 VET SDGs - VET Schools Doing Green

VET Schools Doing Green è il progetto europeo che vuole contribuire a un futuro più sostenibile e consapevole dell'ambiente attraverso l'istruzione e i progetti pratici, sensibilizzando gli insegnanti sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e responsabilizzando gli studenti incoraggiandoli a sviluppare i propri progetti e iniziative in linea con gli SDGs. Gli obiettivi del progetto sono:

- ▶ incoraggiare il personale dell'IFP a dedicare tempo esplicito alla promozione di competenze, atteggiamenti e valori sostenibili e ambientali nei curricula dell'IFP;
- ▶ includere i temi degli SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) nei curricula attraverso una didattica attiva (i protagonisti sono gli studenti) e contenuti trasversali (conoscenze interdisciplinari per consentire agli studenti di collegare le conoscenze tra le diverse discipline);
- ▶ includere le competenze di sostenibilità e "green" nella valutazione.

Nel corso del 2025 sono state realizzate diverse attività formative dedicate ai temi della sostenibilità nei diversi enti di formazione coinvolti nel progetto. Le attività si sono concluse con l'organizzazione di una International Students Week a Groningen (Paesi Bassi), che ha coinvolto studenti e docenti in un programma di scambio e apprendimento internazionale incentrato sui temi della sostenibilità. Il programma ha previsto workshop tematici, visite a realtà educative e innovative del territorio, attività di approfondimento sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e momenti di lavoro collaborativo tra i partecipanti.



ERASMUS + Partnerships for Innovation - Forward Looking Projects VET2Sustain Promoting sustainable, inclusive and digital Vocational Education and Training

LL'istruzione e la formazione professionale (leFP) sono una componente fondamentale della preparazione degli individui alla vita lavorativa. Poiché le esigenze del mercato del lavoro si evolvono e cambiano, anche l'leFP deve adattare la propria offerta formativa per garantire che rimanga pertinente ed efficace nel preparare gli studenti al futuro mondo del lavoro.

L'obiettivo principale è quello di aumentare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale in Europa e di creare un approccio strategico per garantire che la digitalizzazione, l'inclusione, la transizione verde e l'internazionalizzazione siano considerati elementi fondamentali nell'attuazione dei programmi dell'leFP.

EUAMI è un progetto che si basa su una rete di 7 partner nel campo dell'istruzione ed educazione. In particolare sono coinvolti con ENAC ETS l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Politiche e 5 scuole superiori provenienti da Bulgaria (Emilian Stanev SU), Italia (Istituto E. Fermi e Canossa Campus), Polonia (Zespół Szkół Administracyjno-Ekonomicznych) e Spagna (Sant Josep Obrer). Il progetto ha una durata di 3 anni (36 mesi) ed è quindi un'opportunità per gli insegnanti di impegnarsi in attività curriculari ed extracurriculari che permettono l'espansione della dimensione europea nell'insegnamento. Più precisamente, il progetto cerca di migliorare la comprensione da parte dei professori di tematiche chiave dell'Unione Europea come la sua storia o il funzionamento delle istituzioni affrontando in particolare la questione dei flussi migratori. Le attività di progetto hanno i seguenti obiettivi generali:

- ▶ fornire corsi di formazione agli insegnanti attraverso i quali apprendere metodologie migliori e aggiornate per insegnare la dimensione europea a scuola;
- ▶ coinvolgere insegnanti e studenti in discussioni/attività relative agli aspetti dell'UE (in classe e fuori);
- ▶ contribuire alla crescita professionale dei docenti coinvolti;
- ▶ formulare raccomandazioni per incorporare l'UE e i temi ad essa correlati nei programmi di studio in modo efficace;
- ▶ garantire che gli studenti abbiano una migliore comprensione di tematiche chiave dell'UE e che siano in grado di comprenderne il funzionamento;
- ▶ aumentare il senso di appartenenza all'UE tra gli insegnanti e studenti.

Nel 2025, il progetto EUAMI ha promosso la conoscenza della cittadinanza europea e delle tematiche legate alla migrazione attraverso un approccio formativo e collaborativo. Le principali attività realizzate includono:

- ▶ formazione per docenti: un corso online di 15 ore in lingua inglese, realizzato dall'Università di Padova, con materiali scaricabili e attestato finale;
- ▶ attività in classe con gli studenti: lezioni su confini, identità europea e migrazione, utilizzando la flipped classroom, lavori di gruppo e analisi di video e documenti;
- ▶ collaborazione tra scuole: lezioni online con classi italiane, polacche e spagnole, favorendo il confronto su temi europei;
- ▶ una Summer School "UNIPD4EUROPE", svoltasi a Bressanone dal 29 giugno al 4 luglio 2025, un'esperienza internazionale dedicata all'approfondimento dei temi legati all'Unione Europea, alla partecipazione civica e alle politiche migratorie. Il programma ha alternato lezioni con docenti universitari, laboratori tematici e attività di confronto tra studenti provenienti da diversi contesti, favorendo il dialogo interculturale e la riflessione su cosa significhi essere cittadini europei oggi.





ERASMUS + AZIONE KA2

Teaching methodology on human resource management for current and future catering staff

L'obiettivo principale del progetto è rafforzare le competenze interpersonali nella gestione delle risorse umane per gli studenti leFP.

ENAC partecipa al progetto insieme a ENAC Puglia con l'obiettivo di preparare i giovani a guidare efficacemente un piccolo team in cucina. Le competenze di gestione delle risorse umane si concentrano principalmente sulle competenze interpersonali, che comprendono:

- ▶ comunicazione efficace all'interno del team;
- ▶ assegnazione chiara dei compiti e spiegazione delle attività da svolgere;
- ▶ sviluppo e consolidamento del team, promuovendo un ambiente collaborativo;
- ▶ risoluzione tempestiva di conflitti e fraintendimenti sul luogo di lavoro;
- ▶ motivazione e coinvolgimento dei membri del team per massimizzare la produttività e il benessere.

Queste competenze sono fondamentali per un'efficace gestione delle risorse umane in un ambiente dinamico come quello della ristorazione, dove la collaborazione e la comunicazione sono cruciali per il successo operativo e il benessere del team.



ERASMUS + JEAN MONNET

EUclass Alliance - Bridging Vocational Schools for EU Education

Il progetto nasce dalla collaborazione tra una rete di centri di formazione professionale di cinque Paesi europei – Paesi Bassi, Estonia, Finlandia, Spagna e Italia – con ENAC ETS nel ruolo di capofila. Di durata triennale, l'iniziativa mira a rafforzare la cittadinanza europea delle nuove generazioni.

Il progetto si concentra in particolare sul modo in cui strumenti e politiche dell'Unione europea incidono sulle giovani generazioni e su come tali temi possano essere comunicati in modo efficace nei contesti educativi della formazione professionale.

Nel 2025 è stato sviluppato, con il supporto dell'Università di Trento, un corso di formazione online rivolto ai formatori sui temi dell'UE. A questo si è affiancata la EUCLASS Alliance Summer School, svoltasi ad Atene dal 2 al 6 settembre 2025, che ha coinvolto 25 educatori provenienti da diversi Paesi europei. Il programma ha alternato momenti di formazione immersiva, laboratori collaborativi e sessioni di co-progettazione, favorendo lo scambio di esperienze tra i partecipanti e la sperimentazione di metodologie di educazione non formale. Durante le attività i docenti hanno inoltre sviluppato attività didattiche e piani di lezione pronti all'uso, pensati per essere applicati nei contesti della formazione professionale. L'iniziativa ha contribuito a rafforzare la rete internazionale di educatori coinvolti e a promuovere nuove prospettive sull'educazione alla cittadinanza europea.

A questo link: <https://euclass.enac.org> il sito web ufficiale del progetto.



ERASMUS + AZIONE KA2 SOCIAL CLUB - Promoting Social Inclusion Through Culture Action

L'obiettivo generale di Social Club è quello di Promuovere l'inclusione sociale e la comprensione culturale negli istituti di formazione professionale. Capofila del progetto è European Office of Cyprus e con esso ci sono altri partner di Finlandia, Lituania, Spagna e Italia.

In questo progetto, partito ufficialmente il 31 dicembre 2024, ENAC coinvolgerà ENAC Puglia.

Gli obiettivi specifici del progetto, che ha durata biennale, sono:

- ▶ indagare la conoscenza reale degli studenti IFeP sulla distanza culturale, sulle differenze culturali e sulla loro importanza riducendo la discriminazione;
- ▶ fornire ai centri di IeFP strumenti per combattere la distanza culturale e l'esclusione sociale;
- ▶ contribuire alla creazione di un'istruzione VET inclusiva, che motivi il multiculturalismo e lavori verso il sentimento di appartenenza europea;
- ▶ creare una comunità multiculturale tra gli studenti IeFP e i centri IeFP nell'UE;
- ▶ promuovere l'apprendimento tra pari nell'ambito dell'istruzione professionale.

PROGETTI NAZIONALI

Nel 2025, a livello nazionale, ENAC ETS è stata coinvolta in tre progettualità volte ad innovare e promuovere il servizio delle realtà educative affiliate all'Istituto.



PROGETTO R.E.T.E: Risorse ed Esperienze del Territorio Educatore - Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile

Il progetto nasce dalla collaborazione tra 7 enti non profit attivi nei servizi per i minori e 2 istituti scolastici, con l'obiettivo di contrastare la "desertificazione educativa" nel Comune di Foggia attraverso il rafforzamento dei servizi e delle iniziative rivolte ai giovani. Avviato l'8 febbraio 2023, ha promosso diverse attività a sostegno della comunità educante.

Tra le principali iniziative realizzate: un corso di formazione sulla legalità rivolto agli operatori dei centri diurni, finalizzato a promuovere una cultura della responsabilità e della cittadinanza attiva; un percorso di educazione alla genitorialità che ha coinvolto le famiglie dei sei centri diurni; e lo sviluppo di protocolli di collaborazione tra le associazioni attive nei centri, favorendo la nascita di "circoli riparativi" orientati al supporto e alla crescita comunitaria.

La Fondazione ENAC Puglia ETS, capofila del progetto, ha coordinato l'attuazione delle attività, mentre ENAC Nazionale ha svolto un ruolo di monitoraggio e valutazione, supportando la corretta realizzazione e rendicontazione del progetto.

Il progetto si è concluso nel 2025 con il pieno raggiungimento degli output previsti, in particolare con la sottoscrizione di un Patto di Città da parte del Comune di Foggia, dell'Università degli Studi di Foggia e dei principali attori del welfare locale.

L'accordo è finalizzato a promuovere percorsi di co-progettazione e co-gestione di servizi rivolti ai minori, rafforzando la collaborazione tra istituzioni, terzo settore e comunità educante. Il Patto sarà inoltre sostenuto da Fondazione con il Sud per ulteriori due anni e mezzo, al fine di consolidare e sviluppare le azioni avviate.



PROGETTO “LIBERA LA MENTE” - Fondazione JUST ITALIA

Il progetto “Libera la Mente” nasce con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa nelle periferie di Verona, coinvolgendo 50 minori tra i 6 e i 12 anni provenienti da famiglie multiproblematiche. L'iniziativa offre opportunità educative attraverso centri dedicati e una rete integrata di educatori, volontari e servizi sociali, promuovendo percorsi di crescita personale e di inclusione.



Le attività previste includono supporto allo studio con volontari formati, laboratori per lo sviluppo delle soft skills, uscite didattiche ed esperienze residenziali, oltre alla definizione di piani pedagogici personalizzati realizzati in collaborazione con scuole e famiglie, con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei minori ad attività extrascolastiche. Il progetto ha inoltre promosso la costruzione di un patto di comunità tra enti locali, scuole e servizi educativi per rafforzare il sostegno ai minori e alle loro famiglie.

ENAC ETS ha curato la progettazione e l'implementazione dei percorsi formativi rivolti al personale e ai volontari dell'Associazione Famiglia Canossiana Nuova Primavera ODV.

Nel 2025 il progetto si è concluso confermando l'efficacia di un modello educativo centrato sulla persona e sulla rete territoriale. L'integrazione tra supporto scolastico, laboratori educativi, esperienze residenziali e percorsi personalizzati ha contribuito a rafforzare le competenze cognitive, relazionali ed emotive dei minori, favorendo al tempo stesso l'inclusione sociale delle famiglie e il dialogo tra scuola, servizi e comunità.

IL PROGETTO CARISMA E STEM
per cittadini del futuro
selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale

Il progetto Carisma e STEM si sta consolidando come un ecosistema educativo d'avanguardia, capace di integrare ricerca accademica, innovazione tecnologica e territorio per ispirare le nuove generazioni a scelte formative future in ambito STEM. Il progetto è suddiviso in 5 work packages.

La **WP1 (Gestione e Monitoraggio)** ha operato come cabina di regia centrale. Per quanto riguarda la **comunicazione (WP2)**, i risultati evidenziano un impatto mediatico massiccio: la strategia multicanale ha generato 21.814 visualizzazioni totali.

La **WP3 (Formazione)** rappresenta il cuore pulsante del progetto, dove l'apporto dell'Università Cattolica è stato fondamentale. Con i plessi di Brescia e Legnano, sono stati promossi laboratori immersivi focalizzati sull'ottica geometrica (tramite software PhET) e fisica (attività hands-on su interferenza e polarizzazione), integrando la metodologia CLIL per unire competenze scientifiche e linguistiche.

Un'altra iniziativa di successo è il progetto "Centralina", coordinato da UCSC a Brescia: l'installazione del dispositivo ORION ha permesso di creare una piattaforma digitale per il monitoraggio ambientale, mettendo i dati in rete a disposizione di tutti gli istituti partner e formando studenti nell'analisi critica della letteratura scientifica.

A Como, l'integrazione con il partner territoriale ComoNExT ha permesso di trasformare il laboratorio in un hub per l'innovazione digitale, dotato di kit Arduino, set di fisica per esercitazioni di gruppo e display interattivi multitouch per la prototipazione rapida. Parallelamente,

a Monza e Como, il laboratorio di Tech Transfer con Wondergene ha coinvolto gli studenti in sfide biotecnologiche (analisi OGM e PCR). A Legnano, il modulo "Agricoltura 4.0" ha mostrato l'uso di droni e robotica, mentre a Treviso l'apprendimento è diventato esperienziale con analisi chimico-fisiche nelle Saline di Cervia.

L'Orientamento (WP4) ha visto l'UCSC impegnata a Como nel coordinamento di 5 incontri formativi volti a sviluppare la conoscenza di sé e le opportunità dei "green jobs". A Monza, 24 studenti hanno visitato l'HUB Nokia, esplorando l'IA e la sicurezza quantistica, seguiti da workshop su leadership e work-life balance. A Brescia, il progetto "Cactus Life" ha offerto sessioni di coaching individuale sull'intelligenza emotiva, mentre le pratiche di mentoring hanno permesso ai diplomandi di dialogare con giovani professionisti.

Infine, l'**Attivazione degli Stakeholders (WP5)** ha registrato il successo dello spettacolo "Creature", con la partecipazione di 187 alunni a Legnano e 81 a Como. A Brescia, la replica serale ha attirato 100 cittadini.



Scopri tutte le [attività di progetto!](#)



PROGETTO “CARISMA E STEM PER I CITTADINI del FUTURO” - Fondo per la Repubblica Digitale

FOCUS a pag. 81

Il progetto “Carisma e STEM per i cittadini del futuro”, della durata di 18 mesi, coinvolge 6 plessi scolastici canossiani, con la partecipazione di 1.300 studenti delle scuole superiori e 60 docenti.

L'iniziativa mira a rafforzare l'alfabetizzazione scientifica degli studenti, promuovendo lo sviluppo di competenze nelle discipline STEM e introducendo al metodo scientifico attraverso percorsi educativi innovativi. L'obiettivo è contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e critici, stimolando nei giovani interesse e curiosità verso i saperi scientifici. Attraverso la costruzione di un ecosistema educativo inclusivo e collaborativo, il progetto intende avvicinare studenti e studentesse alle discipline scientifiche, contrastando gli stereotipi di genere che spesso disincentivano le ragazze dall'intraprendere percorsi STEM e superando quelle percezioni che portano molti giovani a considerare tali ambiti fuori dalla propria portata.

Nel 2025 il progetto ha attivato percorsi didattici laboratoriali e orientativi. Un ruolo centrale è stato svolto dai Canossa Lab, all'interno dei quali la co-docenza tra docenti di discipline diverse ha favorito un approccio interdisciplinare, rendendo l'apprendimento delle materie scientifiche più dinamico e coinvolgente.

L'efficacia dell'intervento è stata ulteriormente rafforzata da esperienze immersive e attività di orientamento esperienziale. In particolare, i visiting presso enti di ricerca, tech hub e aziende innovative hanno permesso agli studenti di confrontarsi direttamente con contesti professionali avanzati, offrendo una visione concreta delle opportunità future nei settori scientifici e tecnologici. Queste esperienze hanno contribuito non solo ad arricchire le competenze tecniche dei partecipanti, ma anche a rafforzare la loro motivazione, trasformando il percorso formativo in un ponte tra scuola, innovazione e mondo del lavoro.



5.4 SUPPORTO AGLI ASSOCIATI

(Coordinamento, Rappresentanza e Supporto Tecnico)

Il vantaggio di avere un'associazione nazionale che rappresenta le realtà educative canossiane consiste nel creare un valore aggiunto per i propri associati, mettendo in rete know-how e competenze specialistiche per tutte le sedi canossiane. ENAC ETS svolge quotidianamente un'attività di supporto a favore dei propri associati che consiste prevalentemente in:

- ▶ servizi di rappresentanza e coordinamento;
- ▶ supporto tecnico specialistico (dalla progettazione alla rendicontazione delle attività/progetti, accreditamenti/certificazioni, amministrazione del personale e operazioni straordinarie).

Obiettivo di gestione	Livello di raggiungimento
Supportare gli ENAC regionali e CMC Trento nella verticalizzazione dell'offerta formativa, con l'avvio di percorsi IFTS/ITS	Raggiunto <i>ENAC ha supportato ENAC Puglia nelle fasi di progettazione e avvio del percorso IFTS "Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici, con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio – Rural and Food Tourism Expert"</i>
Rafforzare attività di supporto alle sedi per la ricerca di finanziamenti e la presentazione di progetti che rispondano ai loro fabbisogni	Parzialmente raggiunto <i>Sono state attivate delle sinergie che hanno portato alla presentazione dei progetti in risposta ai bandi Bando Futura+ e Bando Onlife+ del Fondo per la Repubblica Digitale</i>

5.4.1 RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO

La sede nazionale si interfaccia con le sedi formative associate attraverso le seguenti aree di servizio:

Informazione e Coordinamento Nazionale, Formazione professionale e Lavoro

In quest'area rientrano incontri di coordinamento e attività seminariali rivolte agli ENAC Regionali. Nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti attività:

Incontri di formazione interni sulla RIFORMA TERZO SETTORE

È stato realizzato un workshop dedicato all'analisi delle possibili evoluzioni giuridiche e organizzative delle Fondazioni ENAC Lombardia e ENAC Veneto, con l'obiettivo di supportare una scelta consapevole tra l'inquadramento come Ente del Terzo Settore (ETS) o Impresa Sociale (IS).

Durante l'incontro sono stati presentati i principali dati organizzativi ed economici delle due fondazioni – caratterizzate da un significativo volume di attività, un'ampia presenza di personale e una prevalenza di attività di interesse generale – e sono stati approfonditi gli aspetti normativi e gestionali connessi ai due possibili modelli.

Il confronto ha consentito di valutare impatti giuridici, organizzativi e di governance, anche alla luce del rapporto con l'Istituto Canossiano, ente fondatore, e del ruolo di ENAC Nazionale ETS negli organi di amministrazione e controllo. L'iniziativa ha rappresentato un momento di accompagnamento strategico che si è concluso a dicembre 2025 con la trasformazione dei due enti in Imprese Sociale e l'iscrizione al RUNTS.

Rappresentanza nelle sedi istituzionali

ENAC ETS rappresenta i propri associati nelle principali sedi istituzionali e di confronto nazionale ed europeo, tra cui le Direzioni della Commissione Europea, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento, nonché organismi e reti di settore quali CONFAP Nazionale, FORMA, AGIDAE, FIDAE, CEI, associazioni di categoria e parti sociali.

Nel corso del 2025, tra le principali tematiche affrontate si segnala la sperimentazione del modello 4+2, relativo alla nuova filiera formativa tecnologico-professionale, finalizzata a rafforzare l'integrazione tra istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro.

5.4.2 ALTRI SERVIZI PER SUPPORTARE LE ATTIVITÀ DEGLI ASSOCIATI

Altri servizi offerti dall'Associazione sono:

- ▶ **Supporto tecnico generale** in fase di: progettazione, avvio e gestione attività, amministrazione e controllo di gestione, monitoraggio e valutazione, rendicontazione e verifica amministrativa.
- ▶ **Supporto tecnico specifico** su richiesta delle singole sedi formative: si tratta di un'assistenza fornita alle Sedi dietro esplicita richiesta e per un impegno consistente, da progettare e programmare con le sedi.

Alcuni esempi di assistenza specifica sono:

- ▶ per operazioni straordinarie, tipo: costituzione, trasformazione, cessioni ramo di azienda, fusione, altro;
- ▶ in fase di elaborazione dell'istruttoria per ottenere l'Accreditamento regionale delle Sedi Formative;
- ▶ contabilità ed elaborazione del bilancio di esercizio;
- ▶ contrattualistica e controllo di gestione;
- ▶ contrattazione con le parti sociali, contrattazione individuale ed elaborazione paghe
- ▶ auditing interno.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



6.1 LE RISORSE ECONOMICHE

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

In questa sezione si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2025 (1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025). Nel 2025 il volume delle attività evidenzia un ulteriore consolidamento e una crescita rispetto all'anno precedente, confermando la coerenza con la struttura organizzativa dell'Associazione e rappresentando un elemento positivo a garanzia della sostenibilità della missione dell'ente. In un contesto caratterizzato da una fisiologica variabilità – legata alla natura delle attività, fortemente connesse alla partecipazione a bandi pubblici – ENAC ETS ha dimostrato una solida capacità di attrarre risorse. Si conferma, in particolare, l'affidabilità nella gestione di finanziamenti europei, attraverso il programma Erasmus+, così come degli interventi di formazione continua supportati dai Fondi Interprofessionali e dalla Regione Veneto.

Nel 2025 i ricavi e i proventi complessivi hanno raggiunto 1.671.896,22 euro, registrando un incremento di circa il 13% rispetto al 2024 e una crescita ancora più significativa rispetto al 2023. I costi e oneri si attestano a 1.630.394,24 euro, in aumento in linea con l'espansione delle attività. Le imposte dell'esercizio ammontano a 26.572,00 euro.

Il bilancio 2025 si chiude con un avanzo di gestione pari a 14.929,98 euro, in miglioramento rispetto all'anno precedente, a conferma di una gestione equilibrata, prudente ed efficace, capace di accompagnare la crescita delle attività mantenendo la sostenibilità economica complessiva.

SINTESI DATI ECONOMICI			
	2025	2024	2023
Ricavi e Proventi	1.671.896,22	1.478.176	1.308.440
Costi e oneri	1.630.394,24	1.450.017	1.293.582
Imposte dell'esercizio	26.572,00	24.062	22.370
Avanzo/disavanzo	14.929,98	4.096	-7.512

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Il volume delle attività gestite da ENAC ETSha quattro principali fonti di sostentamento: il Ministero del Lavoro con la legge 40/87, i Progetti Europei, i Fondi Interprofessionali FondER e Fondimpresa, la Regione Veneto.

Il contributo annuale del Ministero del Lavoro (ex legge 40/87) è assegnato a copertura dei costi generali, non coperti da altri finanziamenti, pubblici o regionali, per il coordinamento operativo a livello nazionale degli enti associati che si occupano di formazione professionale e/o servizi per il lavoro.

Il contributo è condizionato dal possesso di una serie di requisiti tra cui: essere soggetti costituiti giuridicamente e senza scopo di lucro, avere finalità formative e sociali, applicare per i propri dipendenti il contratto nazionale di categoria, operare in più regioni ed essere dotati di idonee strutture tecniche ed organizzative. La ripartizione del contributo avviene in base al monte ore formative erogate, al numero di allievi formati e al numero di sedi territoriali attive. Il possesso dei requisiti va dimostrato annualmente, tramite una specifica istruttoria.

L'ente non ha effettuato nel corso dell'anno di rendicontazione alcuna attività di raccolta fondi.

Diversamente gli altri finanziamenti sono conseguenti alla partecipazione a bandi e regolamentati da specifici avvisi. Le voci più importanti dei ricavi 2025 sono:

- ▶ il contributo del Ministero del Lavoro, legge 40/87, per € 382.755;
- ▶ i contributi dei Progetti Europei per € 400.991;
- ▶ i contributi della Regione Veneto per € 248.632;
- ▶ i contributi dei Fondi Interprofessionali (FondER e Fondimpresa) per € 354.434,40.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE									
	2025			2024			2023		
Origine	Pubblica	Privata	Totale	Pubblica	Privata	Totale	Pubblica	Privata	Totale
Ricavi/ Proventi e ricavi dai servizi erogati	1.232.063,93	433.377,26	1.665.441,19	1.008.898	456.070	1.464.968	874.665	419.454	1.294.119
Altro	-	6.455,03	6.455,03	-	13.207	13.207	-	14.321	14.321
Totale	1.232.063,93	439.832,29	1.671.896,22	1.008.898	469.278	1.478.176	874.665	433.775	1.308.440

QUOTA PERCENTUALE CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI 2025			
	Contributi Pubblici	Contributi Privati	Totale
% su Totale	74%	26%	100,00%

RIPARTIZIONE DEI RICAVI/PROVENTI DAI SERVIZI EROGATI RICEVUTI DA ENTI PUBBLICI PER TIPOLOGIA DI ENTI	
Tipologia	Importo
Regione	248.632,77
Ministeri	382.755,00
UE	400.991,63
Altri	199.684,53
Totale	1.232.063,93

RIPARTIZIONE DEI RICAVI/PROVENTI DAI SERVIZI EROGATI DA PRIVATI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI	
Tipologia di soggetti	Importo
Aziende	28.996,92
Fondi interprofessionali	354.434,40
Altri soggetti	49.945,94
Totale	433.377,26

COSTI E ONERI (AL NETTO DELLE IMPOSTE)			
Voce di spesa	2025	2024	2023
Personale dipendente	520.958,60	524.598	476.174
Personale non dipendente	351.735,55	254.002	233.117
Affitto, utenze e manutenzione immobile (con relativi ammortamenti)	47.127,63	18.607	47.211
Acquisto e manutenzione attrezzature (con relativi ammortamenti)	54.111,48	48.964	44.922
Beni di consumo e servizi per esercitazioni didattiche	18.343,71	13.677	12.364
Partenariati operativi sui progetti	303.405,95	386.200	276.993
Altro	334.711,32	203.967	202.801
Totale	1.630.394,24	1.450.017	1.293.582

6.2 EVENTUALI CRITICITÀ

Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna criticità gestionale con rilievo economico-finanziario o con effetti significativi nel proseguimento degli obiettivi di Missione.

7. ALTRE INFORMAZIONI



7.1 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso/controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale (relativamente al personale, alla salute e sicurezza, alla gestione dei servizi, alla tutela dei dati personali, agli aspetti ambientali).

7.2 IMPATTO AMBIENTALE

ENAC ETS dispone solo di un ufficio di 175 mq (ed alcune pertinenze), non ha veicoli aziendali e di conseguenza gli impatti ambientali dell'ente sono molto scarsi. L'immobile in cui si colloca l'ufficio è stato ristrutturato nel 2019 con un considerevole miglioramento della classe energetica dello stesso.

7.3 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

ENAC ETS opera prevalentemente utilizzando finanziamenti pubblici e ciò pone come rilevante il tema della prevenzione della corruzione.

Come segnalato nel par. 3.2 ENAC ETS si è dotato di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, volto a prevenire una serie di reati, tra cui quelli di corruzione.

In particolare:

- ▶ sono presenti nel sistema di accreditamento alcune procedure specifiche che definiscono le condotte da seguire nella gestione dei rapporti con la P.A. sia in occasione di incontri sia in caso di ispezioni
- ▶ il codice etico disciplina le regole di condotta nella gestione degli affari definendo anche i casi in cui si potrebbero configurare conflitti di interesse, rispetto al personale;
- ▶ nella gestione di tutti i contratti viene sempre inserito un rimando agli obblighi previsti dal Modello Organizzativo che tutti coloro che decidono di collaborare con l'Ente si impegnano ad osservare (la documentazione è presente anche sul sito)
- ▶ l'Assemblea ha nominato un OdV che ha lo specifico compito di monitorare le attività di ENAC ETS con particolare attenzione ai potenziali reati in tema di corruzione
- ▶ l'ente ha adottato un Regolamento per la tutela dei dipendenti e dei collaboratori che segnalano illeciti e irregolarità commessi ai danni dell'interesse pubblico (c.d. "normativa whistleblowing", legge 30 novembre 2017, n. 179 s.m.i.) e una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni. L'OdV è stato individuato come organo preposto alla gestione delle segnalazioni whistleblowing.

Nell'esercizio di riferimento non si segnalano episodi di corruzione accertati e non sono in corso cause legali legate alla corruzione.

8. RELAZIONE DI MONITORAGGIO DEL COLLEGIO SINDACALE



8.1 RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- ▶ la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- ▶ il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- ▶ il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

8.2 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017. L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- ▶ conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- ▶ presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- ▶ rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019. Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ente ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.]

La presente attestazione costituisce parte integrante del bilancio sociale di ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO ETS.

Verona, 14 aprile 2026

Per l'organo di controllo
Il Presidente
Dott. Simonetta Riolfi

BILANCIO SOCIALE

predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017



Via Rosmini, 10 – 37123 Verona
Tel. +39.045.8006518 | Fax +39.045.594644
E-mail: enac@enac.org | Sito: www.enac.org